GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 7 OTTOBRE — NUM. 234

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti..	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà, *in udienza del 30 settembre u. s., ha firmato i decreti coi quali furono fatte le seguenti disposizioni nel personale dei prefetti:*

Tamajo comm. Giorgio, senatore del Regno, prefetto di 3ª classe a disposizione del Ministero, nominato prefetto della provincia di Arezzo;

Minghelli-Vaini comm. avv. Giovanni, prefetto di 3ª classe della provincia di Catania, nominato prefetto della provincia di Lecce;

Colucci commendatore avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe della provincia di Catanzaro, nominato prefetto della provincia di Catania;

Movizzo comm. avv. Quintino, prefetto di 3ª classe della provincia di Caltanissetta, nominato prefetto della provincia di Catanzaro;

Argenti commendatore avv. Eugenio, prefetto di 3ª classe della provincia di Trapani, nominato prefetto della provincia di Ascoli;

Del Serro commendatore avv. Gaetano, prefetto di 3ª classe della provincia di Siracusa, nominato prefetto della provincia di Trapani;

Mattei commendatore avv. Augusto, prefetto di 3ª classe in disponibilità, richiamato in servizio e nominato prefetto della provincia di Siracusa.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 10 aprile 1881:

A cavaliere:

Ballerini dott. Francesco, segretario presso la Presidenza del Consiglio.

Chelotti dott. Filippo, spedizioniere della Real Casa e del Ministero degli Affari Esteri.

Con decreto del 21 aprile 1881:

Ad uffiziale:

Lavezzari cav. Luigi, ingegnere capo nell'Amministrazione provinciale di Milano.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 12 maggio 1881:

A cavaliere:

Vecchi avv. Pio, segretario della Camera di Commercio di Modena.

La Pergola ing. Alfonso, fondatore delle Scuole operaie di Catania.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento 4 febbraio 1880, a rogito Del Ponte, col quale il defunto cavaliere sacerdote Carlo Lovisolo instituiva erede universale delle sue sostanze, della rendita annua di lire 878, un Asilo Infantile da erigersi nel comune di Bruno, in provincia di Alessandria, del quale designava pure l'Amministrazione;

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione dell'Asilo perchè sia il pio Istituto eretto in Corpo morale, e sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico;

Viste le deliberazioni 7 marzo e 20 giugno 1881 della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie, ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile, denominato Lovisolo, del comune di Bruno, è costituito in Corpo morale, ed autorizzato ad accettare la sostanza a suo favore disposta col predetto testamento.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico portante la data del 15 maggio 1881, composto di trentadue articoli, e sarà visto e sottoscritto dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 agosto 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCXCV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Atina, provincia di Caserta, col nome di *Banca Mutua Popolare di Atina*, col capitale nominale di lire 27,500, diviso in n. 550 azioni di lire 50 ciascuna, e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative denominatasi *Banca Mutua Popolare di Atina*, sedente in Atina, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 6 marzo 1881, rogato dal notaro Errico Pagliari, è autorizzata; e il suo statuto, inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni contenute nell'altro atto pubblico di deposito del 25 agosto 1881, rogato pure in Atina dal predetto notaro Errico Pagliari, salva l'aggiunta seguente:

Nell'articolo 33, dopo le parole: « o boni di cassa » sono aggiunte le altre: « ai termini delle leggi vigenti. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 50 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 13 settembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 20 agosto 1881:

Berra Attilio, segretario di 1ª classe nel Ministero, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 5 agosto 1881:

Magnani cav. Lodovico, già archivista di 2ª classe nel Ministero, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 14 agosto 1881:

Provasi Aurelio, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 29 agosto 1881:

Ferrari dott. Adolfo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 agosto 1881:

Carretto Carlo, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 settembre 1881:

Gerunda Giuseppe, già ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 settembre 1881:

Vijno Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 agosto 1881:

Lisini Francesco, copista negli Archivi di Stato, nominato sotto-archivista di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 31 luglio 1881:

Frate Alessandro, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione delle carceri, nominato registratore di 3ª classe negli Archivi di Stato.

Con RR. decreti del 29 agosto 1881:

Re cav. avv. Eleuterio, sottosegretario di 2ª classe nel Consiglio di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Piatti Adolfo, applicato di 1ª classe id., nominato sottosegretario di 2ª classe.

Con R. decreto del 24 agosto 1881:

Pangrazy cav. Edoardo, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei sifilicomi, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato Generale - Div. 1ª - Sez. 1ª

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di sei medici di 2ª classe.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di sei medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tale esame incomincierà il 5 dicembre 1881 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lira una, non più tardi del 20 novembre prossimo venturo al Ministero della Marina (Segretariato generale, Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ove è prescritto;

2. Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di 30 anni;

3. Certificato sull'esito di leva;

4. Certificato di buona condotta;

5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6. Fede di stato libero, e, se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati, durante questa prova, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia (Programma *B*);
Fisiologia (Programma *C*);
Patologia speciale medica (Programma *D*);
Patologia speciale chirurgica (Programma *E*).

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese, propriamente dette, di viaggio, considerandoli come medici di 2ª classe.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento dei sei mesi di navigazione.

Roma, li 9 settembre 1881.

Il Ministro: F. ACTON.

Programmi d'esame per la nomina a medico di 2ª classe.

A. — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori.
2. Della temperatura atmosferica in generale — Calore secco ed umido — Freddo secco ed umido — Variazioni della temperatura — Effetti sulla economia animale.
3. Dei climi e delle stagioni — Clima caldo, temperato e freddo — Precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi.
4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie).
5. Delle abitazioni in generale — Cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare. Illuminazione, riscaldamento e ventilazione.
6. Degli alimenti — Classificazione dei medesimi — Principii immediati azotati, principii immediati non azotati — Potere nutritivo dei vari alimenti. Statica chimica della nutrizione.
7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri — Composizione e temperatura — Mezzi per impedirne l'alterazione.
8. Bevande alcooliche, ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.), loro azione sull'organismo — Effetti utili e nocivi.
9. Igiene della pelle — Bagni ed abluzioni — Loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata della immersione.
10. Delle vesti in generale — Materie di cui si compongono — Influenza della tessitura, del colore e della forma — Proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc.
11. Della ginnastica in generale — Suoi effetti immediati e secondari — Effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti. Precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici.
12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime — Enumerazione delle circostanze che possono gravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali.
13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte — Stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante.
14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio.
15. Della morte apparente e della morte reale — Segni probabili e segni certi della morte. Cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi.
16. Dell'avvelenamento in generale — Classificazione dei veleni — Malattie che possono simulare l'avvelenamento.
17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, non che la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B. — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono.
2. Della colonna vertebrale — Caratteri generali delle vertebre — Caratteri proprii delle vertebre di ciascuna regione.
3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio.
4. Id. id. id. della faccia.
5. Id. id. id. del torace.
6. Id. id. id. degli arti toraci e delle loro articolazioni.
7. Id. id. id. degli arti addominali e delle loro articolazioni.
8. Muscoli della regione cervicale anteriore — Idem della regione soprajoidea — Idem della regione sottojoidea.
9. Muscoli della regione toracica anteriore e laterale.
10. Id. id. addominale anteriore.
11. Id. id. cervicale laterale.
12. Id. del braccio ed avambraccio.
13. Id. della coscia e della gamba.
14. Del cuore e sua struttura.
15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale.
16. Arterie che prendono origine dall'aorta.
17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale.
18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, posteriore e pedidia.
19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta.
20. Faringe, esofago o ventricolo.
21. Intestina e loro divisioni.
22. Fegato, milza e peritoneo.
23. Glandole salivari e pancreate.
24. Laringe, trachea-bronchi.
25. Polmoni e pleure.
26. Descrizione dell'apparato orinario.
27. Id. id. genitale dell'uomo.
28. Cute e sua struttura.
29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane.
30. Del midollo e dei nervi spinali.
31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico.
32. Dei nervi encefalici in generale.
33. Descrizione del nervo pneumogastrico.
34. Id. del gran simpatico.
35. Id. dell'organo della vista.

36. Descrizione dell'olfatto.
37. Id. dell'udito.
38. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C. — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete — Definizione fisiologica degli alimenti — Alimenti plastici ed alimenti di combustione od idrocarbonati.
2. Fenomeni meccanici della digestione.
3. Fenomeni chimici della digestione — Ufficio dei sughi digestivi.
4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa — Indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione.
5. Dell'azione del cuore — Ritmo delle contrazioni del cuore — Suoni cardiaci.
6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie — Del polso.
7. Cause precipue del movimento del sangue nelle vene — Circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili.
8. Dei fenomeni meccanici della respirazione — Agenti della inspirazione e respirazione — Rumorio respiratorio normale.
9. Fenomeni fisico-chimici della respirazione.
10. Del sangue, sua composizione — Stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue — Del sangue venoso ed arterioso e loro differenze.
11. Del calore animale — Temperatura delle diverse parti del corpo umano — Indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano — Fonti del calore animale.
12. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale — Influenza della temperatura esterna sull'economia animale — Resistenza al freddo ed al caldo.
13. Delle secrezioni in generale — Indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni.
14. Struttura degli organi secretori dell'orina — In qual modo avviene lo scolo dell'orina nella vescica e la sua espulsione — Composizione normale dell'orina — In quali circostanze si possono trovare nell'orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile.
15. Delle funzioni del fegato — Fonti della secrezione biliare — Dell'azione glucogenica del fegato.
16. Della nutrizione in generale — Liquido nutritivo — Fenomeni chimici della nutrizione — Metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo.
17. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente — Ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione.
18. Della voce e della parola.
19. Del senso della vista.
20. Del senso dell'udito.
21. Del senso del gusto — Idem dell'odorato.
22. Dell'innervazione in generale.
23. Azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali.
24. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico.
25. Dell'istinto — Dell'intelligenza — Del sonno e della veglia.

D. — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca.
2. Febbre tifoidea e tifo (ido-tifo e dermo-tifo).
3. Febbri intermittenti semplici e perniciose.
4. Vaiuolo e vaccinazione.
5. Morbillo.
6. Scarlattina.
7. Risipola.
8. Delle varie specie d'angina.
9. Bronchite.
10. Pleuro-polmonite.
11. Tisichezza polmonare.
12. Meningite ed encefalite.
13. Neuralgie in genere.
14. Pericardite miocardite — Endocardite.
15. Catarro gastro-intestinale.
16. Epatite-itterizia.
17. Nefrite e cistite.
18. Reumatismo muscolare ed articolare.
19. Epilessia.
20. Apoplessia.
21. Asfissie.

E. — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale — Fenomeni locali e generali.
2. Flemmone circoscritto e diffuso.
3. Ascessi acuti e lenti.
4. Scottatura e congelazione.
5. Contusioni e commozioni.
6. Emorragie in generale e mezzi emostatici.
7. Ferite da taglio e da punta in generale.
8. Id. da arma da fuoco.
9. Id. del capo e del collo.
10. Id. del petto.
11. Id. dell'addome.
12. Id. degli arti.
13. Tetano traumatico.
14. Fratture in generale.
15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola.
16. Id. dell'omero.
17. Id. delle ossa dell'avambraccio.
18. Id. del femore.
19. Id. della fibula.
20. Lussazioni in generale.
21. Lussazione scapulo-omerale.
22. Id. del gomito e della mano.
23. Id. coxo fenomenale.
24. Id. del ginocchio.
25. Id. del piede.
26. Ernie in generale (e specialmente inguinate e crurale).
27. Aneurismi delle artiere degli arti.

Il Ministro: F. Acton.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Direzione della Scuola di Magistero nella Facoltà filosofico-letteraria

Avviso.

È aperto a tutto il 25 novembre p. v. il concorso a cinque sussidi di lire 600 ciascuno per gli studenti del 3° e 4° anno di questa Facoltà filosofico-letteraria, inscritti nella Scuola di magistero.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Direzione le loro istanze, corredate dei documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà filosofico-letteraria e presentarsi nel giorno 30 novembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, 21 settembre 1881.

Il Direttore: Ferrai.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Scuola di Magistero nella Facoltà di scienze

Avviso.

È aperto il concorso a tutto il 30 novembre p. v. ad un sussidio ordinario di lire 600 da conferirsi a studenti inscritti nella Scuola di magistero annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, ad una delle sezioni di chimica, di fisica e di storia naturale.

I concorrenti dovranno produrre, entro il termine predetto, alla Direzione della Scuola medesima, le loro istanze, corredate dei documenti richiesti dall'art. 32 del regolamento speciale per la Facoltà predetta, e presentarsi nei giorni 4 e 5 dicembre a sostenere l'esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, 21 settembre 1881.

Il Direttore: G. Canestrini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2327 ordinale e n. 5149 32183 di protocollo e posizione, rilasciata il 3 maggio 1881 dalla Intendenza di finanza di Torino al signor Vezzetti Giovanni Battista fu Besso Antonio, pel deposito di una cartella della rendita di lire 25, consolidato cinque per cento, per tramutamento a favore della Congregazione di carità di Valprato (Torino).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni notificate regolarmente a questa Direzione Generale, sarà consegnato a chi di diritto il nuovo certificato senza l'esibizione della ricevuta smarrita, che si riterrà di nessun valore.

Roma, 9 settembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 13 ordinale e n. 525/1226 di protocollo e posizione, rilasciata il 20 maggio 1881 dall'Intendenza di finanza di Ferrara al signor Fiori Antonio fu Giuseppe, per il deposito di due cartelle del consolidato cinque per cento, della complessiva rendita di lire venti, segnate coi nn. 363467 e 200118, per tramutamento di un titolo nominativo a favore del Beneficio Parrocchiale di Campolungo (Ferrara).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, notificate regolarmente a questa Direzione Generale, sarà consegnato a chi di diritto il nuovo certificato senza l'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 settembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1 ordinale e nn. 85/2108 di protocollo e posizione, rilasciata l'8 gennaio 1881 dall'Intendenza di finanza di Cagliari al signor Ravot Guglielmo di Pietro, pel deposito da esso fatto di tre cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 25, consolidato 5 per 0|0, per tramutamento a favore di Casula Antioco Giuseppe fu Antioco, e vincolata d'ipoteca per la cauzione di Casula Eugenio fu Antioco, quale usciere di Pretura.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni notificate regolarmente a questa Direzione Generale, sarà consegnato a chi di diritto il nuovo certificato senza l'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 9 settembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 4648, rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, sede di Napoli, il 22 giugno 1881 pel deposito di due cartelle al portatore del consolidato 5 per cento, della complessiva rendita di lire 100, esibite pel cambio decennale dal signor Francesco Mosca fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al detto signor Francesco Mosca senza obbligo della esibizione di quella ricevuta, che rimarrà senza alcun valore.

Roma, 12 settembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 656181 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 510, al nome di *Capazio* Marinetta fu Pasquale, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Capozio* Marinetta fu Pasquale, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 settembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In Irlanda sono preoccupati della prova a cui la Lega agraria, fedele alle risoluzioni adottate dalla Convenzione nazionale di Dublino, sta per sottoporre la legge agraria che andrà tra breve in vigore.

Risulta da informazioni dei giornali inglesi che la Lega agraria ha raccolto diggià quattrocento casi di litigi tra proprietari e fittaiuoli, che presenterà alla Commissione agraria permanente non appena questa avrà cominciato i suoi lavori. La Lega assume così le parti di patrocinatrice dei fittaiuoli espulsi o che sostengono di essere stati danneggiati dai proprietari, e si incarica di decidere, secondo i giudizi che verranno pronunciati dalla Commissione permanente, se la

legge agraria costituisce veramente una riforma, o se è semplicemente uno spediente.

Secondo l'*Indépendance Belge*, vi ha ogni motivo di credere che la Lega agraria intraprende questo esperimento con intendimenti preconcetti ed ostili alla legge agraria. Il suo scopo è quello di provare che la nuova legge non è tale da giustificare l'abbandono dell'agitazione agraria, come lo provano ampiamente le risoluzioni adottate dalla Convenzione nazionale di Dublino.

Ciò nulla meno i partigiani della nuova legge accolgono con una specie di soddisfazione la sfida della Lega, e sono convinti, come afferma positivamente il *Daily News*, che facendo l'esperimento della legge agraria, la Lega stessa renderà involontariamente un servizio inestimabile al paese, quello cioè di dimostrare che la riforma corrisponde alle principali aspirazioni dei fittaiuoli irlandesi.

Il 3 ottobre lord Northcote, capo dell'opposizione nella Camera dei comuni, ha tenuto un discorso in un *meeting* di conservatori a Hall.

Parlando degli affari dell'Irlanda, ha detto che i conservatori erano pronti a lasciar fare un esperimento leale della legge agraria, ma che il governo deve prendere delle misure rigorose per impedire che la Lega neutralizzi gli effetti di quella legge.

Per ciò che riguarda l'Egitto, l'oratore teme che vi scoppino delle turbolenze. Il governo, disse egli, avrà a prendere delle misure gravi, ma in questo caso il governo stesso si troverà in contraddizione con una quantità di assicurazioni che ha date al paese.

Riguardo ai negoziati commerciali colla Francia, lord Northcote si è pronunciato contro la conclusione di un nuovo trattato.

L'*Irish Times* annunzia che fu formato il progetto di organizzare un'Associazione con un capitale di oltre tre milioni di lire sterline per acquistare delle terre in Irlanda. Queste terre verrebbero poi vendute o locate a condizioni favorevoli ai fittaiuoli con contratti che loro assicurassero un provento proporzionato al loro lavoro.

Il 3 ottobre fu inaugurato a Dublino il Congresso delle scienze sociali. Il discorso d'apertura del presidente, lord O' Hagan, è stata una brillante ricapitolazione dei progressi compiuti dalla legislazione nelle questioni relative ai Tribunali, all'educazione ed ai rapporti tra i *landlords* ed i fittaiuoli. Alla solenne cerimonia assisteva il sottosegretario di Stato per l'Irlanda, signor Forster.

Si sono iscritti per il Congresso circa 900 membri, di cui la metà irlandesi.

Tra i problemi, dice un corrispondente del *Temps*, che attireranno maggiormente l'attenzione nelle discussioni delle sezioni, conviene citare quelli della costituzione del giurì, della rigenerazione industriale dell'Irlanda, dei trattati di commercio e del libero scambio. Prendono parte ai lavori del Congresso anche alcuni *home rulers*, ma non si crede che essi profitteranno dell'occasione per fare della propaganda separatista. È della politica generale e non della politica di partito che deve occuparsi il Congresso.

Come in Iscozia, anche in Inghilterra ha avuto luogo una adunanza del Comitato speciale dell'Alleanza dei fittaiuoli per discutere un progetto di legge agraria per l'Inghilterra. Il progetto, di cui una copia è stata rimessa al signor Gladstone, fu compilato dal signor Hunter, professore di giurisprudenza all'Università di Londra. Il progetto tende a stabilire il sistema del contadino proprietario. Esso accenna pure all'abolizione od alla diminuzione delle decime e delle tasse.

La *Kölnische Zeitung* ha da Carlsruhe, 3 ottobre, che quel giorno hanno avuto luogo le elezioni per la Dieta del Baden. Si conoscevano 20 risultati. I liberali avevano perduto otto seggi. Il presidente del gabinetto, signor Turban, ed i signori Friederich e Fauler, vicepresidenti della Dieta, non sono stati rieletti.

L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli, in data 4 ottobre, che nella seduta tenuta il giorno innanzi, i delegati dei *bondholders* europei hanno chiesto il diritto di riscuotere le tasse sulla seta e sui prodotti della pesca anche nelle località situate fuori delle zone attualmente concedute ai banchieri.

I delegati ottomani si sono vivamente opposti a questa proposta e ne hanno ottenuto il differimento fino a che abbiano ricevuto nuove istruzioni dalla Porta.

Si assicura, secondo lo stesso telegramma dell'*Havas*, che la questione della regìa dei tabacchi, essendo stata rimessa in discussione, il signor Bourke vi si è opposto, dichiarando che non voleva in nessun modo compromettere gl'interessi dei detentori vincolando anticipatamente la nuova amministrazione. Il signor Bourke avrebbe aggiunto che nel caso il suo parere non fosse ascoltato, esso preferirebbe ritirarsi anzichè scostarsi da questa massima.

Il delegato italiano assisteva alla seduta.

Il corrispondente viennese del *Daily News* è informato da buona fonte che la Porta ha concluso colla Germania un trattato per l'invio di ufficiali prussiani i quali avranno l'incarico di riorganizzare l'esercito turco. Questi ufficiali devono arrivare a Costantinopoli entro un mese.

Il *Morning Post* annunzia che una conferenza si adunerà a Vienna, nel mese di novembre, per sistemare la questione delle strade ferrate dei Balcani. Essa sarà composta di commissari dell'Austria-Ungheria, della Turchia, della Serbia e della Bulgaria. Vi si prenderà una decisione a proposito della congiunzione delle linee austro-ungheresi con quelle della Serbia, della Bulgaria e della Romelia orientale e si conchiuderà una convenzione per la costruzione della linea da Belgrado a Salonicco.

Si ha per telegrafo da Berna, in data 4 ottobre, che il Congresso filosserico ha eletto il signor Buchonnet a presidente del Congresso, ed adottato il regolamento relativo all'ordine delle discussioni. I signori Chavannes, di Losanna, e Dreyfus, segretario del dipartimento dell'agricoltura, fungeranno da segretari.

Le discussioni regolari della Conferenza dovevano incominciare ieri, giovedì.

La Svizzera proporrà di sostituire all'importazione libera

dell'uva da tavola, stipulata nella convenzione, la facoltà agli Stati di vietare quest'importazione nel loro territorio. Essa proporrà inoltre di permettere l'introduzione dei prodotti orticoli le cui radici siano coperte di terra, ciò che presentemente è vietato, alla condizione però che questi prodotti provengano da stabilimenti ove la fillossera non è mai stata constatata, ed ove la vigna non è coltivata ad una certa data distanza, come pure dai territori perfettamente sani.

La Dieta croata ha eletto il 1° ottobre i suoi delegati al Reichstag ungherese, cioè due delegati per la Camera dei magnati e trentadue delegati (con due supplenti) per la Camera dei deputati. Il partito nazionale, seguendo l'abitudine fin qui osservata, aveva deciso di eleggere unicamente dei membri della maggioranza, ed è in fatto a questa che appartengono tutti i delegati eletti.

Un fatto da constatare in proposito si è che questa decisione non fu combattuta dalla minoranza. La frazione Starcevich si è limitata a dichiarare che, conforme al suo principio di riguardare come nullo il compromesso croato-ungherese, essa non parteciperebbe, come non ha partecipato negli anni scorsi, all'elezione dei delegati per il Reichstag. Quanto alla opposizione indipendente, essa ha deposto dei bollettini bianchi.

Il bano si propone di recar ad atto, prima del nuovo anno, l'annessione completa dei confini militari in modo che questi territori possano essere rappresentati il più presto possibile, alla Dieta. Quando ciò abbia avuto luogo i delegati al Reichstag ungherese recentemente eletti dovranno deporre i loro mandati perchè la Dieta croata possa completare il loro numero conforme agli accordi conchiusi in proposito coll'Ungheria.

Fu già annunziato che il Consiglio comunale della città di Berna ha indirizzato al governo federale una protesta contro la riunione, a Berna, di un Congresso di socialisti. I passi principali di questo documento suonano come appresso:

" Il nostro Consiglio, dice la protesta, vi ha già indirizzato, in data 26 marzo 1877, una domanda pregandovi di prendere delle misure per proteggere il comune di Berna contro la rinnovazione di fatti che turbano la pace pubblica come furono le dimostrazioni internazionali del 1876 e 1877.

" Oggi, come allora, noi ci permettiamo di constatare che gli stranieri non hanno diritto di rivendicare la libertà di riunione e d'associazione garantita ai cittadini dalla Costituzione federale e dalla Costituzione cantonale.

" Sebbene l'ultima convocazione emanata dal Comitato del partito socialista svizzero, sia una misura presa allo scopo di girare la difficoltà, non è per questo meno evidente che è una semplice ripetizione ed una semplice conferma dell'appello del Consiglio generale belga. D'altronde i cittadini svizzeri stessi non possono rivendicare il diritto di riunione e di associazione quando, come nel caso attuale, le loro associazioni e le loro riunioni sono, tanto per gli scopi a cui tendono, quanto per i mezzi di cui intendono giovarsi per raggiungerli, illegali e pericolose per la sicurezza dello Stato.

" Nella nostra nota del 26 marzo 1877, noi facemmo pure osservare che la legge del 31 ottobre 1875, riguardante gli atti che possono turbare la pace religiosa, costituisce diggià una restrizione importante arrecata al diritto di associazione, e subordina l'esercizio di questo diritto al mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica. Delle misure preventive sono tanto più giustificate che i nostri propri concittadini, rammentandosi che cosiffatte riunioni furono già causa di turbolenze pericolose, protestano con ragione contro un Congresso organizzato sul nostro territorio da qualche straniero.

" Considerando ciò che precede e visto l'articolo 40 della Costituzione cantonale, che incarica il Consiglio esecutivo di prendere le misure necessarie per mantenere l'ordine legale e la sicurezza nello Stato, noi vi preghiamo rispettosamente e positivamente, di voler interdire, per l'avvenire come per il passato, la riunione a Berna del Congresso socialista o di associazioni analoghe. Vi preghiamo pure di voler prendere le misure necessarie per far rispettare, all'occorrenza, questo divieto. "

Il *Temps* ha per telegrafo da Vienna, 4 ottobre, che il *Lloyd di Pest*, in un articolo che produce impressione, propugna l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina alla monarchia austro-ungarica. " La situazione anormale di questi paesi, dice il giornale ungherese, che dà alle potenze il diritto d'ingerirsi nella loro amministrazione, è siffattamente incompatibile colla dignità dell'Austria-Ungheria, che bisogna ad ogni modo porvi un termine. "

La nota dell'*Agenzia Havas* sull'estradizione, la quale ci fu segnalata dal telegrafo, è del seguente tenore:

" Il *Morning Post*, riparlando della quistione d'estradizione dei delinquenti politici, annunzia, in un dispaccio da Berlino, che il governo russo si mostra irritatissimo contro il governo francese, in seguito al rifiuto di quest'ultimo di firmare una convenzione internazionale relativa a questi delinquenti.

" Questa notizia è inesatta.

" Il governo russo propose, già molto tempo fa, la riunione di una Conferenza per la compilazione d'una convenzione internazionale contro i delinquenti politici. La Germania e l'Austria accettarono questa proposta, che fu respinta dall'Inghilterra e dalla Francia.

" Il governo francese, rifiutando di partecipare a questa Conferenza, si dichiarò nondimeno pronto a concludere un trattato di estradizione colla Russia.

" Ma il Senato votò, tre anni or sono, un progetto di legge sull'estradizione, presentato dal signor Dufaure.

" La Camera non discusse ancora questo progetto di legge. Ora è necessario, prima che il governo francese possa negoziare un trattato di estradizione col governo russo, che il progetto Dufaure sia stato adottato dalle due Camere.

" È probabile che il governo presenterà questo progetto davanti alle Camere nella prossima sessione.

" La quistione è a questo punto, e le Corti del nord aspettano, prima di fare alcuna nuova proposta, che il progetto Dufaure sia stato adottato o respinto dalla Camera. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 6. — Il ministro di Portogallo presso il Governo italiano tornerà domenica prossima dalla sua villeggiatura in Sorrento.

Parigi, 6. — Il *Voltaire* dice che Gambetta, desiderando di assumere il potere soltanto dopo una discussione pubblica, è improbabile che il nuovo Ministero si formi prima dell'apertura delle Camere.

Il *Gaulois* ha da Costantinopoli:

« L'Inghilterra cerca l'appoggio della Porta contro la Francia nella questione egiziana; perciò essa rinunzierebbe a reclamare riforme in Armenia. »

Lo stesso dispaccio mantiene l'esistenza dell'insurrezione in Arabia. Le tribù dell'Hedjaz assedierebbero Saiib.

Pretoria, 5. — Il Volksraad decise di domandare all'Inghilterra la modificazione di alcuni articoli della convenzione.

Costantinopoli, 6. — Un comunicato del *Vakit* dice che i commissari spediti in Egitto faranno un'inchiesta sui lamenti dell'esercito egiziano contro certi funzionari, e che al loro ritorno essi presenteranno un rapporto al sultano.

Marsiglia, 6. — La *Ville de Rome*, che si recava ad Algeri con truppe, uscendo dal porto, urtò e affondò il vapore *Raphael*. Nessuna vittima.

La *Ville de Rome*, essendo avariata, rientrò nel porto.

Lisbona, 6. — È probabile un ministero Serpa Pimentel.

Cairo, 6. — Dopo aver ossequiato il kedivé e preso i suoi ordini, il colonnello Arabi partì per Uady col suo reggimento.

Salerno, 6. — Il sindaco di Majori ha telegrafato che acque torrenziali stanotte allagarono la città. Deploransi parecchie vittime e danni immensi alle proprietà e alle strade.

La truppa è accorsa sul luogo per soccorrere i danneggiati.

Sassari, 6. — Stamane è partita dall'Isola della Maddalena per Livorno la fregata *Vittorio Emanuele*.

Carrara, 6. — Con treno speciale giunsero i membri del Congresso geologico internazionale ed ebbero alla stazione festosissime accoglienze dalle autorità locali, dal deputato del Collegio, dalle Associazioni e da una folla plaudente.

Percorrendo la ferrovia marmifera, visitarono le cave imbandierate.

Fu imbandita una colazione nell'anfiteatro delle cave di Rasaccione, e stasera avrà luogo un banchetto nella sala dell'Accademia delle belle arti.

Savigliano, 6. — È arrivato il Ministro Baccarini, accompagnato dal senatore Ferraris, dai deputati Compans, Delvecchio, Sperino, Riberi, Nervo, Pasquali, Siccardi e Saluzzo, dal personale superiore della Compagnia dell'Alta Italia, dal presidente della Società dell'industria nazionale, dal sindaco, dai componenti il Consiglio di amministrazione delle officine di Savigliano e da altre ragguardevoli persone.

L'on. Ministro visitò minutamente le officine, ove lavorano cinquecento operai.

Alla refezione parlarono Meana, presidente delle officine, il sindaco di Savigliano, Sperino, Saluzzo, Rolin, Ferraris e Ajello.

Il Ministro Baccarini rispose felicitando gli autori dello sviluppo dell'industria nazionale, encomiando i risultati delle officine di Savigliano, dovuti al Municipio ed alla Società.

Sperino disse che fra non molto il materiale ferroviario sarà tutto costrutto in Italia; confidare nell'avvenire economico del paese.

Furono fatti brindisi alla Dinastia di Savoia, al Ministro ed a quanti cooperarono al risorgimento delle officine e dell'industria nazionale. (*Applausi vivissimi*)

La città è imbandierata e festante.

Torino, 6. — Al banchetto all'*Hôtel d'Europe* intervennero 130 rappresentanti del municipio, del commercio e dell'industria nazionale, il generale Cosenz, parecchi senatori, deputati e rappresentanti della stampa.

Il sindaco Ferraris esordì encomiando l'on. Baccarini come Ministro e come ingegnere. Dopo considerazioni sullo sviluppo delle industrie, dell'agricoltura e del commercio, propinò al Ministro, all'Italia ed al Re Umberto che la personifica.

L'on. Baccarini con splendido discorso ricordò i fasti e i fattori dell'unità italiana. Salutò la città di Torino, baluardo della Dinastia e promotrice delle industrie. Il discorso del Ministro fu replicatamente interrotto da vivissimi applausi.

Parlarono poscia l'on. Chiazzari, a nome delle classi industriali, e l'on. Malvano, presidente della Camera di commercio.

Il Ministro riparte domattina per Parma: visiterà i lavori della ferrovia Parma-Spezia.

Mestre, 6. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso degli allevatori del bestiame. Fu eletto il comm. Antonio Colotta, presidente onorario; Canossa, presidente effettivo. Fu spedito un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Vienna, 7. — Nigra è giunto a Vienna.

Agram, 7. — Il *Pozor* annunzia che il professore Stadler fu nominato arcivescovo di Serajevo.

Berna, 7. — Credesi fermamente al successo della Conferenza per l'unificazione dei diritti riguardanti i trasporti ferroviari.

Tunisi, 6. — Furono spedite truppe per custodire le stazioni ferroviarie. La colonna mobile di Megez-el-Bab è diretta sopra Testour. Ufficiali francesi furono spediti a comandare le truppe tunisine.

Parigi, 7. — Il *National* afferma che il prefetto di polizia, preoccupato dell'organizzazione e della propaganda dei comitati radicali, chiederà crediti per aumentare fortemente il personale delle guardie.

Il *Télégraphe* conferma che il governo decise di opporsi ai *meetings* sulla pubblica strada.

Orano, 6. — La spedizione verso il sud della provincia d'Orano è imminente. Partirà divisa su tre colonne.

NOTIZIE DIVERSE

Elargizione sovrana. — Leggiamo nella *Gazzetta Abbruzzese*:

Ci viene comunicato or ora dall'egregio signor sottoprefetto, cavaliere Venier, che S. M. il Re ha elargita, prelevandola dalla sua cassa privata, la somma di lire duemila a favore dei poveri di questa provincia danneggiati dal terremoto.

Questa somma sarà distribuita dal signor prefetto in proporzione all'entità del danno patito in ciascun comune.

Beneficenza. — Il *Giornale della Provincia di Vicenza*, in data del 6 corrente, annunzia che il benemerito cittadino, il quale altra volta elargì al Ricovero di mendicità la cospicua offerta di lire 300, rinnovò testè con altre lire 300 l'atto di splendida generosità a beneficio dei poveri accolti nel Ricovero.

— Leggiamo nel *Corriere del Lario*, in data del 4 corrente, che S. A. Ismail pascià elargì lire 250 al fondo: « Sussidio per orfani di operai ascritti alla Società Generale di mutuo soccorso di Como. »

— Il *Movimento* di Genova del 5 ci apprende che il rimpianto signor Pasquale Pastorino lasciò lire 10,000 all'ospedale di Pammatone.

Salvataggio. — L'*Equilibrio* di Brindisi scrive quanto segue: Ci piace pubblicare l'atto di filantropica generosità eseguito dal signor Carlo Rosada, veneto, da Pellestrina, capitano del trabaccolo *Paride*, a beneficio dell'altro Memed Cricco, comandante la piccola bracciera montenegrina *Mamudie*. Il giorno 17 corrente, alle ore 5 pomeridiane, trovandosi il Rosada nella posizione che l'isola Saseno gli restava 12 miglia a tramontana, navigando per questa volta di Brindisi, con vento fresco da greco e tramontana, e grosso mare da ponente-maistro, scorse in balìa delle onde la detta bracciera, dalla quale venivano al suo orecchio moltissime voci che con disperazione gridavano al soccorso.

Il montenegrino aveva preso in Otranto 15 passeggieri da portare a Valona, fra i quali 3 donne e 6 bambini.

Il bravo capitano Rosada, spinto da un coraggio tutto nuovo, fece ogni sforzo per passargli da poppa e prenderlo a rimorchio, perchè aveva veduto l'impossibilità del montenegrino a proseguire la sua rotta, avendo la nave sofferto vari danni.

La mattina del 18, lo vedemmo portare a salvamento in questo nostro porto tutte le persone della bracciera *Mamudie*, e non accettare compenso di sorta dall'ufficio di Capitaneria di porto e Sanità marittima, dichiarando aver salvato quella gente per atto di umanità.

Speriamo che i due Governi italiano e montenegrino sapranno premiare il capitano Rosada, e che tutti loderanno la generosità di un gran cuore.

La terramara di Pragatto. — Il signor ingegnere Antonio Zannoni scrive: « A Pragatto, distante da Bologna chilometri 14 e circa 5 da Bazzano, è un'estesa *terramara*. Sta a cavaliere di una cavedagna che separa i beni dei signori Garagnani. La scopersi nell'aprile dello scorso anno e vi continuai poscia le ricerche.

« La terramara ha le dimensioni di metri 200 × metri 150; il cumulo della potenza media, di metri 2,00. Svariati i fittili di forme e del tutto simili ai fittili delle terremare del Modenese, del Reggiano, del Parmense e della terramare del Castellaccio, sull'Imolese, dovuta questa al ch. senatore Scarabelli. Abbondano le anse lunate semplici e con ornamento, straordinaria la quantità degli avanzi di animali e la grandezza dei palchi cervini; non mancano bronzo, pali ed assito.

« Ma l'importanza della scoperta è accresciuta dalla presenza di un fatto che per le terramare cognite fin qui non venne peranco bene accertato; intendo dire che all'est, e non lungi dalla terramara di Pragatto, è un vasto sepolcreto, ed è il *sepolcreto della terramara* medesima, sepolcreto venuto all'aprico da qualche tempo nell'attigua proprietà del signor marchese Banzi. Così le due scoperte si rilegano e s'illuminano a vicenda.

« Molto andò perduto della terramara, ma moltissimo resta ancora. Nella parte nordica l'aratro apre peraltro larghi solchi, in quella sud è per germogliare la vite. Spetta alla scienza di estendere senza indugio sulla scoperta il suo dominio. Così Bologna potrà rivendicare ed aggiungere alla poca, che offre nella prima sala del suo Museo, l'ingentissima messe che asconde questo nuovo monumento dell'evo primitivo d'Italia, e potrà divenire il più importante anello di congiunzione della catena delle terremare da Parma al Castellaccio.

Decessi. — L'*Italia Militare* del 6 annunzia che il maggior generale nella riserva Gavigliani cav. Enrico è morto, il giorno 2 corrente, in Alessandria sua città nativa.

Nato il 15 novembre 1822, aveva cominciato la sua carriera militare col grado di sottotenente nell'agosto 1841. Salì quindi ai vari gradi nelle seguenti epoche: luogotenente, maggio 1848; capitano, marzo 1851; maggiore, settembre 1859; luogotenente colonnello, dicembre 1861; colonnello comandante il 26° reggimento fanteria, marzo 1864; comandante la 2ª brigata di fanteria nella divisione di Napoli, settembre 1872; maggior generale, dicembre 1873; venne collocato a riposo nel maggio 1877.

Il generale Gavigliani apparteneva alla schiera dei valorosi, che ahimè! va sempre più diradandosi, i quali presero parte alle campagne per l'indipendenza negli anni 1848, 1849, 1859 e 1866.

Pei servigi resi al Re ed alla patria meritò onorificenze, fra le quali la croce di commendatore dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro e quella di grande ufficiale della Corona d'Italia.

— Il *Corriere del Lario* di Como annunzia che il 3 corrente, in età di 61 anni, cessava di vivere Annibale Cressoni, proprietario-fondatore, direttore e quindi collaboratore di quel periodico.

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VICENZA

Avviso di concorso.

È aperto un pubblico concorso per titoli di benemerenza verso lo Stato a tre posti gratuiti disponibili nell'Istituto femminile delle Dame inglesi, in Vicenza.

Le domande e i documenti dovranno essere inviati a questo Consiglio scolastico entro un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Alla domanda devono unirsi:

1. La fede di nascita dell'aspirante;
2. L'attestato medico di sana costituzione fisica;
3. L'attestato medico di sofferta vaccinazione;
4. Documenti relativi alle benemerenze che ha la famiglia verso il paese.

Per norma delle alunne si trascrivono qui sotto le disposizioni degli articoli X e XI dello statuto organico di quell'Istituto.

« Art. X. Ogni alunna deve portare seco il suo corredo personale descritto in apposita nota a stampa.

« Art. XI. Non sono ammesse le fanciulle che non hanno raggiunto il settimo anno di età, nè quelle che avessero oltrepassato l'undecimo. »

Vicenza, 20 settembre 1881.

Il Prefetto Presidente: G. Daniele.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione di Milano

XXXVII.

L'Esposizione artistica ci ha procacciato commozioni così vive e sane, che ci sentiamo in vena di trasportare per un momento il lettore in una sala, poco discosta dal palazzo Elvetico, dove si è immaginato di dare un'appendice alla Mostra testè esaminata, dove l'arte si è sbizzarrita, cioè taluni artisti si sono dati la posta per mettere a tortura, non dirò il vostro pensiero, ma i vostri precordi. Anche in questa sala avrai ritratti, e quadri, e gruppi, e statuette, ma guai a te se t'affacci a questi prodotti di estro artistico concitato a gaiezza e alleato con Momo, con propositi austeri, con esigenze dottorali, con pretenzioni togate! Guai a te, se mai ti cadesse in mente di domandare a questi scultori e pittori, a questi ritrattisti ed acquerellisti espositori, quelle certe bagatelle non inutili che sarebbero, poniamo, altezza di ideali, correttezza di disegno, giustezza d'intonazione, sodezza di fattura in ogni particolare, esattezza, morbidezza d'insieme! Guai a te se mai immaginassi che qui l'artista si è preoccupato più d'estetica che di aritmetica, che qui c'è un tentativo pur che sia per nobilitar l'arte, per deificare la materia, per

poetizzare la carne, per spiritualizzare la donna, per emulare Raffaello nella dipintura d'una Madonna!

Ripetiamo che qui l'artista non si è proposto altro obbiettivo che una scorpacciata di risa per chi contemplerà l'opera sua. Quindi caratteri che sono caricature, ghiribizzi che sono frizzi per qualcosa o per qualcuno, strambotti pittorici, carnascialesche, allegorie in plastica, macchiette saporite, tipi grotteschi, situazioni sgangherate, immagini impossibili, guerrieri tutto flemma, angeli tutto angoli e spigoli, bisticci scellerati e scelleratamente incarnati sulla tela, sulla carta e nella terra cotta.

Il *Passaggio del Pruth* consisterà in una trentina di soldati, molto terribili a vedersi, perchè l'acqua del fiume non arriva loro che poco oltre la rotella del ginocchio, e i calzoni mancano, e la marsina listata non giunge a coprir loro la schiena. Il *Duca d'Ossuna*, governatore e scorticatore dei milanesi d'una volta, sarà così maestoso per eccedente pinguedine, che il fedel cane, credendo d'aver che fare con un osso in piazza, gli addenterà le gambe. La *Madonna del Soccorso* comparirà insieme al bambino, il quale distribuirà for bici ai giornalisti. La *Caccia ai Krumiri* ci sarà illustrata da un uomo ricco... di appetito e di cenci, il quale va cercando fra la pelle e la camicia degli esseri più o meno utili alla società... e nell'itterizia. La *Fuga di Bac* consisterà in bachi da seta che fuggono veloci su per la cornice insieme ai bozzoli. *Una indisposizione*, cioè una donna col mal di denti, e che vede tutti gli astri del firmamento non soltanto sul quadro ma anche sulla cornice, riuscirà un epigramma pepato all'indirizzo del Michetti, che nei molti, forse troppi, suoi lavori esposti nella Mostra vicina ha voluto sfoggiar talento bizzarro anche nelle cornici. *Crema distrutta da Barbarossa* sarà un gran piatto di crema alla vaniglia, sul quale s'appiccica il mostaccio d'un ghiottone rosso di pelo. *L'organo di Canigatti*, *Una nevicata*, *Il corso forzoso*, *Una seduta del Comitato ordinatore dell'*Indisposizione, *L'uva di Zeusi*, *Il suolo in California*, una riproduzione in tutto rilievo d'un quadro dell'Induno, *La donna lunga*, *Un mezzo soprano*, *La camomilla flatulentis*, sono altrettante banalità meditate e volute, che concorrono al successo relativo di questa strana Mostra. Potremmo continuare, ma ci pare che basti. Potremmo anche discutere sul genere, sui vantaggi problematici che l'arte ritrae da questi che chiameremo stravizi dello spirito dell'artista, eccentricità naturali all'organizzazione sua specialissima, scoppi bizzarri dell'anima sua che vive nel fuoco delle emozioni incessanti e varie, come la salamandra nel fuoco, che alterna in un minuto entusiasmi e accasciamenti, deliri di grandezza e voluttà di infortuni, il riso a largo getto e la lagrima profonda del sentimento. Certo è, dopo tutto, che bisogna ammirare l'ingegno dell'artista anche in coteste risibili manifestazioni sue, e posto che, come dicevasi nel programma d'inaugurazione, coll'*Ars longa vita brevis* contrasta il *pictorum borsa semper levis*; posto che trattavasi di combinare un affare e in pari tempo moltiplicare argomenti di osservazione e di ricreazione a Milano in questa circostanza solenne, all'*Indisposizione artistica* di via San Primo nessuno vorrà fare il viso dell'arme, molto più se si ricorda il proverbio che una buona risata leva un chiodo dalla bara.

Rientriamo nei giardini della Villa Reale, diamo uno sguardo all'orticola, salutiamo il piccol treno della ferrovia elettrica che parte, e poi riassumiamo le impressioni nostre sulla Mostra, sedendo di rimpetto alla statua di quel Carlo Porta che i moralisti arcigni non avrebbero voluto messo là (tema di rossore per le pudibonde guancie delle fanciulle da marito e di pensieri non confessabili nella mente dei collegiali in vacanza), oppure intonando l'*Excelsior* in quel rustico padiglione, in quella capannuccia di legno, in quell'edificio montanino dove mi collocarono la Mostra del Club alpino.

D'una Mostra di fiori, d'una Mostra orticola facente parte della grande Esposizione industriale, già ti accorgi movendo il passo nelle varie gallerie; che qua e là spuntan conifere, arbusti a foglie persistenti e fragili, verdi siepi, verdi tappeti per muricciuoli, verdi punti d'appoggio per continuazione d'una linea, verdi tinte, verdi oasi per riposo dell'occhio e della mente faticati pel molto vedere e riflettere sulle molte meraviglie dell'industria. E ampi canestri a fiori e fogliame ornamentale vedrai dinanzi al Palazzo della Villa; e palme, cycas, pandanus, da richiamare a un lembo di regione tropicale, vedrai nello spazio presso il salone dei vecchi giardini; e di quanto si possa ottenere, per elegante disposizione e per bontà di prodotti, da una razionale potatura, avrai esempi in quei frutteti che mi collocarono nei nuovi giardini tra il laghetto e le gallerie del Ministero della Guerra e dei prodotti agrari. La Mostra permanente, dove i prodotti e gli oggetti hanno un ricovero, e dove, tempo fa, trovammo rose, garofani, agalee, cinerarie, violaciocche, petunie in piena fioritura, gigantesche foglie di ninfea, serre con varietà di piante da stufa, aranci, fragole, agrumi, primizie d'ortaggi, una serie di pubblicazioni, di illustrazioni orticole, di frutta artificiali, di ferri, utensili, terricci, questa Mostra fu ordinata, e con buoni criteri, di fianco alla facciata veneziana dell'edificio della Esposizione, sul viale che corre parallelo a via Palestro. E bisogna encomiare il Comitato che ha avvertito all'opportunità di aprire una serie di esposizioni settimanali di fiori, frutta, ortaggi della stagione, fissando per esse 41 premi. Offrire occasione agli orticoltori e proprietari di serre e frutteti di presentare ciò che di meglio può produrre il paese nostro in fiori e frutta, è porre in evidenza un aspetto non mingherlino della produzione e della ricchezza patria; è stabilire un salutare incentivo a progressi e miglioramenti riguardo a un'industria che è già rispettabile, ma che può farsi formidabile laddove a Flora e Pomona si consacrasse più diffuso culto scientifico, più largo spirito d'intrapresa, maggior slancio di poesia intrecciata all'economia.

E poichè ci attira a sè, con carezze da donnina profumata di candore e di semplicità e di fiori silvestri, accostiamoci anche a quello *châlet* alpino. È un edificio che ti procaccia un'illusione completa, che ti dilata i polmoni dell'anima, come se, invece di trovarti a Milano, in un gran centro popolato, in mezzo a vasta e piatta e oleosa e anche un po'uggiosa pianura, tu ti trovassi sulle alte cime, fra le nevi immaculate, fra torrenti di luce e di armonia, immerso in quei bagni di aria, che Giangiacomo Rousseau, prima che l'alpinismo diventasse anche per noi, auspice Vittorio Emanuele e Quintino Sella, un'istituzione, reputava sovrani rimedi della medicina e della morale.

Entriamo. Vedremo raccolta di pittoresche vedute, oggetti interessanti all'alpinista e alle società alpine, piani e disegni

di capanne alpestri, rifugi alpini, frammenti di roccie, scarponi chiodati, tende, *alpenstock*, macchine per rilevar panorami. Vedremo camosci, aquile, raccolte di minerali e di piante, carte delle Alpi piemontesi e del gruppo Ortler, corde adoperate per le prime ascensioni al Cervino, una serie di stampati intesi a illustraziane dell'alpinismo, una collezione di piante e di fiori montani, un *Viva il Re!* formato coi prodotti della flora di quelle Alpi, che Casa Savoia, unita al suo popolo, incrollabile nella sua fede, seppe creare politicamente, come sono geograficamente, confini d'Italia!

Sì, questo fervore di salire sulle alte montagne è un buon sintomo per l'Italia nuova, diceva un giorno uno dei nostri uomini politici. Ma non si dissoci il senso della bellezza dal criterio del tornaconto; non si separi l'utilità morale e fisica dell'alpinismo dai cespiti di ricchezza materiale che in esso si racchiudono; non si dimentichi che se coll'alpinismo abbiamo i gagliardi esercizi del corpo e la forte ginnastica dell'intelletto, coll'esca ai forestieri onde traggano a visitare le nostre valli, i nostri monti, i nostri laghetti alpini, le naturali bellezze tutte d'Italia, si raggiungono per una via nuova, altre fonti di industria, si dà moto e denaro a paesi e popolazioni romite, si acuiscono gli spiriti all'onesta speculazione.

Aux montagnes, aux montagnes,
Mon œil plonge aux cieux ouverts;
Je domine les campagnes,
Je suis roi de l'univers.

Così il canto popolare svizzero. Ma quei nostri vicini innestano per bene l'aritmetica nella poesia! Quei nostri vicini la conoscono pure a menadito l'arte di pescare la trota forestiera, l'arte di convertire in ricchezza la stessa asprezza del suolo, l'arte di far colar giù l'oro da una vedretta, da una brulla china orlata in mezzo da un torrente! C'è pure da riflettere un tantino anche noi su quelle cifre esposte in una rassegna d'alpinismo del Carega de Maurice: " Un milione e mezzo di forestieri visitarono la Svizzera nel 1880, e calcolando la spesa media d'ognuno di loro a lire 200, sono oltre 250 milioni che essi hanno lasciato nel paese! „

Però se noi guardiamo alla crescente importanza che acquistano le istituzioni alpinistiche anche in Italia; se noi badiamo anche soltanto a questa Mostra alpina di Milano, che meglio non poteva idearsi e costruirsi a divertimento e ammaestramento nostro, davvero è lecito aprir l'animo alle più ridenti speranze.

E poichè è oramai tempo di ammainar le vele e di pigliar congedo dal benigno lettore, a noi piace riassumere, stando in questo *châlet* alpino, le impressioni nostre su tutto il bello e il buono e il dovizioso e il nuovo che ci ha rivelato la Mostra di Milano. La vetta non è ancora raggiunta, e ad intonare l'*Excelsior*, termine del viaggio, scopo del coraggio, premio alle fatiche dell'Italia industriale e artistica, dell'Italia laboriosa e pensante, aspetteremo qualche altr'anno. Ma intanto che tratto di via s'è fatto! Che miracoli di operosità in questo ventennio! Che copia di sudori e di valori in questo recinto! Che abbondanza di promesse e di caparre in un prossimo e completo trionfo! No, la vetta non è ancora raggiunta, ma non è lontana; no, il motto *Excelsior* non possiamo ancora lanciarlo negli spazi, ma le gambe ci reggono, il polmone è d'acciaio, il polso è fermo, l'occhio non trema, la volontà non vacilla, e però gli è come già ci traboccasse dalle labbra!

G. ROBUSTELLI.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 6 ottobre 1881.

Persiste l'anticiclone di ieri al NE d'Europa. La depressione di ieri presso Cagliari pare passata sulle coste della Tripolitania. In Italia barometro salito, fuorchè nell'estrema Sicilia. Pressioni: 765 Milano; 763 Genova, Ancona, Lesina, Lecce; 760 Cagliari, Porto Empedocle; 759 Malta. Nelle 24 ore pioggia in molte stazioni. Stamane cielo piovoso al S della Sicilia; nuvoloso o coperto altrove. Venti forti di greco lungo la costa orientale della Sicilia; deboli settentrionali in generale altrove. Temperatura aumentata nella bassa Italia e Sicilia. Mare molto agitato a Malta; agitato lungo la costa orientale della Sicilia ed a Capo Spartivento; mosso a Genova, Palmaria e Civitavecchia.

Probabilità di venti settentrionali forti o freschi al S con qualche pioggia, specialmente in Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	1/2 coperto	—	10,0	5,2
Domodossola	1/4 coperto	—	13,2	2,5
Milano........	nebbioso	—	11,5	7,8
Venezia	tutto coperto	tranquillo	13,5	10,2
Torino........	1/2 coperto	—	12,7	5,9
Parma.........	tutto coperto	—	13,1	8,0
Modena.......	3/4 coperto	—	11,4	6,1
Genova.......	1/2 coperto	mosso	16,3	11,0
Pesaro........	tutto coperto	tranquillo	17,2	12,1
P. Maurizio..	1/2 coperto	tranquillo	17,9	11,8
Firenze.......	1/4 coperto	—	20,3	9,0
Urbino........	tutto coperto	—	12,8	7,5
Ancona.......	tutto coperto	legg. mosso	16,7	14,3
Livorno	1/2 coperto	calmo	20,0	11,7
C. di Castello	nebbioso	—	16,3	4,0
Camerino	nebbioso	—	12,3	7,3
Aquila........	3/4 coperto	—	12,9	9,0
Roma.........	sereno	—	16,7	13,7
Foggia........	1/2 coperto	—	20,0	13,8
Napoli........	3/4 coperto	calmo	18,9	14,8
Potenza	1/4 coperto	—	16,2	9,5
Lecce	1/4 coperto	—	22,0	16,4
Cosenza	3/4 coperto	—	20,4	12,0
Cagliari	1/2 coperto	tranquillo	23,0	19,0
Catanzaro ...	tutto coperto	—	21,6	15,6
Reggio Cal...	pioggia	tranquillo	24,9	19,7
Palermo.......	tutto coperto	tranquillo	29,5	14,4
Caltanissetta	pioggia	—	22,5	13,5
P. Empedocle	pioggia	mosso	—	—
Siracusa......	pioggia	agitato	23,0	20,1

Osservatorio del Collegio Romano — 6 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	761,3	761,3	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	15,8	21,3	19,4	17,2
Umidità relativa....	79	63	87	89
Umidità assoluta...	10,54	11,79	14,50	12,95
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE 5.	NNE. 2	NNE.	NNE.
Stato del cielo.......	1. cirro-strati	4. cirro-cumuli nembo al S	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 21,4 C. = 17,1 R. — Minimo = 13,7 C. = 11,0 R.
Pioggia in 24 ore = mm. 23,5.

AVVISO

A cura della Ditta EREDI BOTTA, *e coll'autorizzazione della* **Direzione Generale delle Poste**, *vennero pubblicati:*

LE NORME PRINCIPALI PEL SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI nell'interno del Regno e coll'Estero.

L'ELENCO DEGLI UFIZI DEL REGNO ammessi al detto servizio col 1° ottobre 1881.

LA TARIFFA PER LA FRANCATURA DEI PACCHI POSTALI DIRETTI ALL'ESTERO.

LA TABELLA PER DETERMINARE SE IL VOLUME DEI PACCHI TROVISI NEL LIMITE PRESCRITTO.

Prezzo del fascicolo: Cent. **60**

Coll'aggiunta dell'**Elenco degli Ufizi Esteri:** Lire **2 50**

Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA in Roma, via della Missione, n. 3-A.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 35	89 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 „
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	1125 „	1124 „	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	646 „	644 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	930 „
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	620 „	618 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	462 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	955 „	954 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	528 „	527 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	942 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	471 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	284 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	450 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 25	100 10	—
Lione	90			
Londra	90	25 36	25 31	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 38	20 36	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 91 50 cont. - 91 70 fine.
Parigi *chèques* 101 20.

Il Sindaco: A. PIERI.

Servizio dei Titoli

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

XXIII Estrazione dei Buoni in oro eseguitasi in seduta pubblica il 1° ottobre 1881.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° gennaio 1882, mediante la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Dal 1° gennaio 1882 in poi cessano di essere fruttiferi.

Numeri estratti:

TITOLI DA CINQUE									TITOLI UNITARI					
Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
99	491	495	4788	23936	23940	9253	46261	46265	65081	65085	87341	87345	113241	113245
282	1406	1410	4869	24341	24345	9260	46296	46300	65346	65350	87751	87755	114006	114010
409	2041	2045	4964	24816	24820	9295	46471	46475	65361	65365	88221	88225	114301	114305
469	2341	2345	5011	25051	25055	9310	46546	46550	65446	65450	89156	89160	115291	115295
533	2686	2690	5050	25246	25250	9359	46791	46795	65516	65520	90811	90815	115951	115955
696	3476	3480	5097	25481	25485	9360	46796	46800	65856	65860	90931	90935	116061	116065
808	4036	4040	5474	27366	27370	9449	47241	47245	66796	66800	91131	91135	116651	116655
948	4736	4740	5478	27386	27390	9451	47251	47255	67266	67270	91291	91295	118741	118745
959	4791	4795	5591	27951	27955	9543	47711	47715	67381	67385	91456	91460	118811	118815
1084	5416	5420	5606	28026	28030	9664	48316	48320	67721	67725	91586	91590	121046	121050
1289	6441	6445	5672	28356	28360	9665	48321	48325	68141	68145	91996	92000	121276	121280
1320	6596	6600	5937	29681	29685	9736	48676	48680	68451	68455	92071	92075	121496	121500
1400	6996	7000	6002	30006	30010	9737	48681	48685	68536	68540	92446	92450	121916	121920
1457	7281	7285	6003	30011	30015	9756	48776	48780	68976	68980	93486	93490	122276	122280
1519	7591	7595	6072	30356	30360	9923	49611	49615	69191	69195	93651	93655	123481	123485
1783	8911	8915	6173	30861	30865	9952	49756	49760	69366	69370	94191	94195	123591	123595
1784	8916	8920	6200	30996	31000	10021	50101	50105	69411	69415	94431	94435	124441	124445
1788	8936	8940	6208	31036	31040	10092	50456	50460	69476	69480	94456	94460	124721	124725
1844	9216	9220	6242	31206	31210	10135	50671	50675	69886	69890	95701	95705	124796	124800
1946	9726	9730	6332	31656	31660	10239	51191	51195	70336	70340	95771	95775	125241	125245
2012	10056	10060	6476	32376	32380	10290	51446	51450	70646	70650	95781	95785	125756	125760
2061	10301	10305	6507	32531	32535	10370	51846	51850	70966	70970	96106	96110	126396	126400
2101	10501	10505	6514	32566	32570	10623	53111	53115	71016	71020	96796	96800	126856	126860
2104	10516	10520	6666	33326	33330	10629	53141	53145	71786	71790	96831	96835	126951	126955
2213	11061	11065	6670	33346	33350	10685	53421	53425	74576	74580	97681	97685	128096	128100
2237	11181	11185	6786	33926	33930	10775	53871	53875	75176	75180	99151	99155	128506	128510
2332	11656	11660	6824	34116	34120	10866	54326	54330	75411	75415	99161	99165	129006	129010
2334	11666	11670	6892	34456	34460	10880	54396	54400	75441	75445	99656	99660	129246	129250
2477	12381	12385	6924	34616	34620	10883	54411	54415	75521	75525	99861	99865	129296	129300
2490	12446	12450	6933	34661	34665	11228	56136	56140	75526	75530	99871	99875	129836	129840
2501	12501	12505	7016	35076	35080	11243	56211	56215	75756	75760	100241	100245	129991	129995
2535	12671	12675	7095	35471	35475	11290	56446	56450	75831	75835	102301	102305	130026	130030
2567	12831	12835	7255	36271	36275	11319	56591	56595	75981	75985	103101	103105	130311	130316
2589	12941	12945	7331	36651	36655	11336	56776	56780	77431	77435	103116	103120	130456	130460
2806	14026	14030	7365	36821	36825	11456	57271	57275	77616	77620	105126	105130		
2861	14301	14305	7394	36966	36970	11498	57486	57490	77991	77995	105981	105985		
2872	14356	14360	7459	37291	37295	11518	57586	57590	78301	78305	106376	106380		
2919	14591	14595	7508	37536	37540	11603	58011	58015	78876	78880	106881	106885		
3009	15041	15045	7583	37911	37915	11658	58286	58290	78966	78970	107426	107430		
3061	15301	15305	7592	37956	37960	11706	58526	58530	79326	79330	108356	108360		
3124	15616	15620	7636	38176	38180	11710	58546	58550	81851	81855	108376	108380		
3157	15781	15785	7915	39571	39575	11754	58766	58770	81996	82000	109421	109425		
3486	17426	17430	7922	39606	39610	12116	60576	60580	82491	82495	109466	109470		
3542	17706	17710	8038	40186	40190	12142	60706	60710	82836	82840	109471	109475		
3915	19571	19575	8099	40491	40495	12143	60711	60715	82866	82870	109481	109485		
3923	19611	19615	8153	40761	40765	12152	60756	60760	82906	82910	109491	109495		
3999	19991	19995	8229	41141	41145	12245	61221	61225	83611	83615	109916	109920		
4050	20246	20250	8251	41251	41255	12268	61326	61330	84046	84050	110681	110685		
4115	20571	20575	8257	41281	41285	12279	61391	61395	84441	84445	110891	110895		
4154	20766	20770	8477	42381	42385	12531	62651	62655	84656	84660	111281	111285		
4193	20961	20965	8693	43161	43165	12557	62781	62785	85106	85110	111691	111695		
4258	21286	21290	8723	43611	43615	12612	63056	63060	85401	85405	111781	111785		
4305	21521	21525	8987	44931	44935	12647	63231	63235	85651	85655	111956	111960		
4498	22486	22490	9029	45141	45145	12818	64086	64090	85881	85885	112371	112375		
4605	23021	23025	9223	46111	46115	12957	64781	64785	86711	86715	112821	112825		

Firenze, il 1° ottobre 1881.

LA DIREZIONE GENERALE.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

5345

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Arzignano (Tezze), assegnata per le leve al magazzino di Arzignano, e del presunto reddito lordo di lire 510.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 30 settembre 1881.

L'Intendente: PORTA.

5354

PRESTITO DEL MUNICIPIO DI RECANATI

Elenco *delle n.* 75 *Obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione sedicesima fatta il* 1° *ottobre* 1881.

2	179	236	279	537	576	715	800	822	923
1033	1146	1170	1180	1185	1246	1372	1379	1408	1423
1492	1536	1728	1737	1738	1883	1945	1961	2113	2283
2350	2366	2421	2433	2533	2566	2588	2651	2699	2722
2729	2771	2782	2787	2840	2989	3017	3041	3116	3175
3193	3210	3550	3571	3613	3623	3662	3728	3800	3850
3857	3882	3945	3969	4046	4121	4296	4604	4627	4804
4841	4847	4909	4910	4989					

Le obbligazioni portanti i numeri sopra enunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'ufficio municipale, saranno rimborsate a vista dalla Cassa comunale di Recanati.

Dalla Residenza municipale di Recanati, il 1° ottobre 1881.

Il Sindaco: V. ORTOLANI.

5341

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN PORTO MAURIZIO

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 1 nel comune di Ventimiglia, frazione di Mortola Superiore, via Nazionale, nel circondario di Sanremo, nella provincia di Porto Maurizio, e del presunto reddito annuo lordo di L. 1693 14.

A tale effetto nel giorno 19 del mese di ottobre anno 1881, alle ore 10 ant., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Porto Maurizio l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Ventimiglia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Porto Maurizio.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 170, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Porto Maurizio, il 3 ottobre 1881.

5378 *L'Intendente*: LENCHANTIN.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Bologna (9ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 93 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista del Pane occorrente alle truppe del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione Militare di Bologna, per l'intiera annata milleottocentottantadue, di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre u. s., n. 25, è stato oggi provvisoriamente deliberato col ribasso appresso indicato:

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO di ogni razione a base d'asta	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio (Emilia).	Centesimi 26 la razione di grammi 735.	L. 20,000

Ribasso ottenuto per ogni cento lire — L. 12 50.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 11 del corrente mese di ottobre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque perciò intenda fare la suaccennata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 20,000 stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi inoltre a tutte le prescrizioni nel medesimo contenute.

Bologna, 3 ottobre 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'

5380

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

Comando locale di Brescia.

AVVISO D'ASTA stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 ottobre 1881, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Brescia, nell'ufficio del Comando locale del Genio militare, posto in via Battaglie, numero 2672, secondo piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Ampliamento e sistemazione della caserma Castello in Desenzano, per la spesa di lire centocinquantamila (L. 150,000).

A termine dell'art. 88 del succitato regolamento si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

L'impresa è duratura per giorni quattrocentocinquanta, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali approvate con R. decreto 28 marzo 1880, n. 5406 (Serie 2ª), e di quelle particolari annesse al capitolato-tipo pei lavori del Genio militare da eseguirsi nel territorio della Direzione di Verona, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, n. 2793. Tanto l'estimativo quanto il capitolato-tipo sono visibili presso il Comando locale predetto tutti i giorni dalle ore 8 alle 11 antim.

Sono fissati a giorni quindici interi i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Milano dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Fare presso il Comando locale suddetto, ovvero presso una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sotto indicati delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire quindicimila in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare nella decorrenza dei periodi suaccennati, tanto per gli incanti che pei fatali, i loro partiti suggellati agli uffici delle Direzioni del Genio militare di Milano, Verona e Piacenza; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente al Comando locale appaltante prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, sottoscritti e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo riconosciuti i partiti presentati.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso il Comando locale appaltante, e la presentazione degli altri titoli richiesti, avrà luogo dalle ore 2 alle 3 pom. del giorno dell'incanto.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo il deliberatario dovrà presentarsi al Comando locale predetto per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, i diritti di segreteria, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Brescia, 3 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: M. PILOTTA.

5375

CITTA' DI TERAMO

PRESTITO 1872 — XIX ESTRAZIONE

Obbligazioni estratte pel rimborso al 1° ottobre 1881.

759 59 208 142 889 16 505

Le suddette obbligazioni e gl'interessi semestrali sono pagabili presso la Tesoreria comunale di Teramo.

Teramo, 1° ottobre 1881.

Il Sindaco: E. CERULLI.

5328 *Il Segretario*: C. DE DOMINICIS.

N. 239.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 25 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione del Porto Mediceo e del nuovo Porto di Livorno, ed alle riparazioni delle due pirobette Roma *e* Venezia, *per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,387,140 10.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 20 agosto 1879, 27 gennaio 1881 e 4 maggio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei pei lavori straordinari e di anni nove pei lavori ordinari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2° Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

3° Una dichiarazione dalla quale risulti che hanno preso cognizione:

a) del materiale effossorio e di trasporto che l'Amministrazione cede temporaneamente all'impresa per l'esecuzione dei lavori di che si tratta;

b) delle aree su cui cadono gli escavi e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella pianta idrografica del porto, portante la data 20 agosto 1879, nonchè dei risultati delle perforazioni eseguite e delle calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle diciannove zone tracciate nella pianta stessa, il volume della roccia in esse zone esistente;

c) delle aree entro le quali cadono i maggiori scavi, e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella planimetria del porto nuovo, nonchè dei risultati delle perforazioni e delle apposite calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle zone *A* e *B*, il volume della roccia in esse rispettivamente calcolato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 120,000 ed in lire 240,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 ottobre 1881.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5362

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 2 del R. decreto in data 8 stesso mese, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento del Buono a scadenza n. 607, per lire 301 63, pagabile al signor Cola Silvio, presidente del Conservatorio di A. G. P. in Ottajano, dalla Tesoreria di Napoli pel semestre al 1° luglio 1881.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate a questa Direzione Generale opposizioni di sorta, sarà pagato l'importare di detto Buono, che si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 11 settembre 1881.

Per il Direttore generale: FERRERO.

5348

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo, e più di altre lire 10 per cento, oltre il ventesimo, sui prezzi della tariffa ai quali in incanto del 15 settembre 1881 risultò deliberato lo appalto descritto negli avvisi d'asta del 26 agosto detto anno,

Per lavori di manutenzione degli immobili militari dipendenti dalla prima sezione durante il triennio 1882, 1883 *e* 1884, *per lo ammontare di lire* 86,700, *ripartito in lire* 28,900 *per ciascuna annata,*

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 3 50 per cento, del ventesimo, e di lire 10 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 71,534.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, e nel locale del proprio ufficio, all'ultimo piano del palazzo Salerno, piazza Plebiscito, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 12 meridiane del giorno 24 ottobre corrente, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 24 ottobre 1881 il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 8670 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

La presentazione dei certificati di cui ai comma *a* e *b* dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *a* e *b*, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 4 ottobre 1881.

Per la Direzione

Il Segretario: DOMENICO GIULIANI.

5401

DIREZIONE DEL BAGNO PENALE DI CIVITAVECCHIA

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenuto oggi 5 ottobre 1881 nell'uffizio di Direzione del Bagno penale di Civitavecchia è stato deliberato l'appalto della carta di lavorazione a mano ed a macchina, occorrente alla tipografia istituita presso il Bagno medesimo, ai seguenti prezzi:

1° Lotto — Carte a mano.

Impasto fino bianco	a L. 116 50	per ogni 100 chilogrammi
Id. mezzo fino bianco . . .	» 105 50	id.
Id. id. colorato . .	» 107 50	id.

2° Lotto — Carte a macchina.

Impasto fino bianco	a L. 109 75	per ogni 100 chilogrammi
Id. mezzo fino satinato (speciale)	» 95 75	id.
Id. id. id.	» 97 75	id.
Id. andante bianco	» 82 75	id.
Id. mezzo fino colorato . .	» 101 75	id.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 21 ottobre corrente mese, e che le offerte medesime saranno ricevute dalla Direzione suddetta insieme alla prova dell'eseguito deposito, di lire 600 per gli offerenti al primo lotto e di lire 700 per quelli del secondo.

Civitavecchia, 5 ottobre 1881.

Il Direttore: SPANO.

5394

STRADE FERRATE ROMANE

Nota delle **Cartelle** di **Obbligazioni** delle già **Società** delle **Strade Ferrate Livornesi** e **Centrale-Toscana** e **Asciano-Grosseto** estratte e rimaste **prescritte,** in ordine ai rispettivi decreti dei 10 febbraio 1860, 13 maggio e 2 dicembre 1861, 2 marzo 1862, 4 gennaio 1863 e 31 gennaio 1864.

DATA dell'estrazione	STRADE FERRATE LIVORNESI						STRADE FERRATE CENTRALE-TOSCANA E ASCIANO-GROSSETO		
	Serie A	Serie B	Serie C	Serie D, ossia D_1	Serie D_2	Imprestito 1860	Serie A	Serie B	Serie C
1864. Novembre 15	—	—	68071	14686	—	—	—	—	—
1865. » 23	—	—	—	2134 7832 28636 63832 73195 98740	189265 212488	—	—	—	—
» Dicembre 14	—	—	—	—	—	—	—	—	13356 20516 35521
1866. Novembre 8	—	—	—	—	—	—	—	12301	
» » 20	—	—	4290 6030	50470 56891 57930 69804	138310 141845 172729	—	—	—	—
1867. Gennaio 25	—	—	—	—	—	2875	—	—	—
» Novembre 2	—	—	6723 9269 39377 67676	—	145856 165802	—	—	—	—
1868. Ottobre 12	—	—		—	—	—	—	20705	3706
» Novembre 21	—	—	—	3912 11915 73587	148090 162280 181057	—	—	—	—
1869. Settembre 30	17798	5732	—	22205 37109 57773 99223 99421	112763 130158 143041 145410 169802 173692 186382 186574 200208 227660	—	—	13119 31703	—
» Dicembre 17	—	—	—	—	—	2671	—	—	—
1870. Settembre 29	3816 3871	—	68537	—	—	—	—	—	—
1871. » 18	—	—	-	41036	—	16199	—	—	10519
1872. » 17	—	—	—	95419	—	—	—	—	13513 34181
1873. » 3	—	-	-	—	—	3987	4967	—	30363
1874. » 15	—	—	—	—	214307 223902	—	—	28170 28729	8671 29852
1875. » 10	—	—	2352	12594 47223 66381 67660 838.5	148202 188225 216570 229648	—	—	9001	—

NB. Le Cartelle di Obbligazioni SS. FF. Livornesi, Serie **C**, numeri 7123, 13279, 17680, 44934, 55353 e 65283, Serie **D**, ossia D_1, numeri 15382, 32100, 32452, 38396, 46154, 72217 e 94194, Serie D_2, numeri 113351, 116621, 175861, 177628, 186017, 220478, 226012 e 228003, e quella S. F. Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, Serie **C**, numero 7921, estratte il 14 settembre 1876, vanno a prescriversi col 1° gennaio 1882; e quelle SS. FF. Livornesi, Imprestito 1° marzo 1860, numeri 4789, 11965 e 13539, estratte parimente il 14 settembre 1876, vanno a prescriversi col 1° marzo 1882.

Firenze, 6 ottobre 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5365

PUBBLICAZIONI MILITARI

che interessano le autorità tutte militari, civili, politiche ed i privati

1° IL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO, ossia LA RACCOLTA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DI REGOLAMENTO E D'ISTRUZIONI riflettenti il reclutamento dell'Esercito, con relativa appendice . . . . L. 3 „

2° L'ORDINAMENTO DELLA MILIZIA TERRITORIALE E DELLA MILIZIA COMUNALE secondo la Legge, i Reali Decreti e gli Atti Ministeriali emanati per la formazione di queste milizie, le nomine ad ufficiale, la divisa, le dispense, la tenuta dei ruoli, con note e spiegazioni . L. 1 50

3° IL MANUALE PER GLI UFFICIALI DI FANTERIA DELLE MILIZIE MOBILE, TERRITORIALE E COMUNALE, utile a tutti gli ufficiali di fanteria dell'Esercito permanente. — **(2ª Edizione riveduta ed ampliata)** . . . . L. 5 „

Queste pubblicazioni, compilate da persone competentissime in base ai testi ufficiali delle Leggi, Reali Decreti, Regolamenti, Istruzioni, Atti Ministeriali, ecc., hanno ottenuta la piena approvazione e l'incoraggiamento del Ministero della Guerra.

Gli Editori: EREDI BOTTA.

Indirizzare le domande all'Amministrazione della **GAZZETTA UFFICIALE** *in* ROMA, *via della Missione, n.* 3-A.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia Eredi Botta.

MUNICIPIO DI VITTORIA

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori occorrenti per la costruzione dei locali scolastici nel fabbricato del già Collegio di San Giuseppe.

Il sottoscritto segretario del comune fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno primo del vegnente mese di novembre si procederà nel palazzo comunale, sito in via Garibaldi, n. 1, sotto la presidenza dell'onorevole signor sindaco, allo appalto dei lavori suddetti, giusta il progetto redatto dall'ingegnere signor Eugenio Andruzzi, in data 26 luglio ultimo, e sotto l'osservanza delle condizioni tecniche annesse al progetto medesimo, delle condizioni amministrative stabilite dalla Giunta municipale in data 15 settembre 1881 con atto di n. 31, Oggetto 2, ed in esecuzione alla Consigliare 26 luglio ultimo debitamente approvata.

L'asta sarà tenuta a candela vergine, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Regio del 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di lire quarantunmila settecentosessanta (lire 41,760), che è l'importo dei lavori secondo il calcolo presuntivo annesso al progetto succitato.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori ad una lira per cento.

Saranno ammessi all'asta solamente coloro i quali proveranno di essere maestri od intraprenditori di opere e capaci dell'esecuzione dei lavori suindicati, di essere di buona condotta morale e di non avere mai commesso azioni poco decorose in causa di appalti.

A garenzia dell'asta si deve eseguire il deposito provvisorio di lire quattromila (4000) in contanti, ovvero in valori di titoli di rendita pubblica al portatore, od anche in vaglia a firma di persona solvibile, tale riconosciuta da chi presiederà all'asta.

Il deposito è restituibile a coloro che non rimanessero aggiudicatari, ed allo assuntore appena prestata la cauzione definitiva.

Se dopo l'aggiudicazione l'appaltatore abbandoni l'impresa, o non stipuli l'atto di sottomissione con cauzione ipotecaria o malleveria di persona solvibile, perderà la cauzione provvisoria, che sarà devoluta a beneficio del comune, e sarà proceduto all'esecuzione dell'opera mediante altro subappalto forzoso ed in danno dell'impresario inadempiente.

La cauzione definitiva in lire ottomila potrà essere presentata da un terzo, ed in tal caso il cauzionante sarà obbligato solidale coll'appaltatore.

Essa dovrà prestarsi all'atto della stipulazione del contratto, ed appena resa definitiva l'aggiudicazione, in ipoteca sopra stabili o con vincolo di rendita pubblica dello Stato, al valore di Borsa, o fidejussione di persona solvibile.

I beni urbani dovranno assicurarsi dagli incendi, e tale assicurazione dovrà durare fintantochè non sarà sciolto o terminato il contratto.

Si devono unire agli atti i documenti necessari a comprovare la proprietà degli stabili, lo stato ipotecario ed il di loro valore, che può essere accettato mediante estimo.

I terreni non si ammettono che per i due terzi del loro valore, ed i fabbricati per metà, deducendovi le passività iscritte su essi.

I lavori dovranno compiersi nel termine di mesi dodici, decorribile dal dì che, a mezzo del messo comunale, l'appaltatore riceverà l'intima d'incominciare i lavori.

L'importare di essi nelle consegne parziali sarà pagato per nove decimi in contanti, ed il saldo sarà pagato dopo il compimento totale dei lavori e secondo i risultati della consegna finale e del collaudo.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti dell'ulteriore ribasso del ventesimo, che potrà essere presentato nello improrogabile termine di giorni quindici, scadibili perciò alle ore dodici meridiane del giorno 16 novembre p. v.

L'aggiudicatario depositerà nelle mani del sottoscritto la somma di lire quattrocento (L. 400) per le spese tutte relative all'asta, salva la liquidazione definitiva da farsi dal sottoscritto con parcella apposita.

Tutte le spese, senza eccezione, sono a carico dell'appaltatore.

Chi desidera maggiori spiegazioni si rivolga al sottoscritto nelle ore di ufficio.

Dal Palazzo di Città, li 29 settembre 1881.

Visto — *Il Sindaco*: R. CANCELLIERI.

5325 *Il Segretario comunale*: CORDOVA.

COMUNE DI NETTUNO

Avviso di vigesima.

Si rende noto che l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale, della tassa di mattazione e del diritto di peso e misura pubblica, per l'anno 1882, è stato aggiudicato al signor Pacifico Censi per la somma di lire quindicimila centosessanta (L. 15,160), e che il termine utile a presentare su detta somma l'aumento del ventesimo, o di altra maggiore, scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente mese.

Nettuno, 5 ottobre 1881.

Il Sindaco: F. VALENTINI.

5396 *Il Segretario comunale*: LUIGI DE LUCA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 5 nel comune di Civitavecchia, via Adriana, nel circondario di Civitavecchia, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di L. 1347 70.

A tale effetto nel giorno 31 del mese di ottobre anno 1881, alle ore 2 pom. sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Civitavecchia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 134 77, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 5 ottobre 1881.

5379 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento
dell'impresa FORAGGI pel 1882.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 settembre 1881, n. 19, per la provvista dei foraggi occorrenti ai cavalli appartenenti od attinenti al R. esercito di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Torino, è stato in incanto d'oggi deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a L. 8 50 per ogni quintale;
Avena a L. 27 60 per ogni quintale;

ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo della medesima risulta di **lire 1 338.**

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 12 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo che venissero presentate dovranno essere formulate in modo che il ribasso offerto risulti ugualmente tanto sul costo della razione quanto sui prezzi di ognuno dei generi componenti la medesima, avvertendo che saranno ritenute nulle le offerte di ribasso che non fossero conformi a siffatta prescrizione.

Chiunque poi intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire centocinquantamila, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, 4 ottobre 1881. **Per la Direzione**

5386 *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

MUNICIPIO DI VITTORIA

AVVISO D'ASTA per lo appalto della riscossione dei generi diversi sottoposti a dazio di consumo nel comune di Vittoria e nella frazione di Scoglitti.

Il sottoscritto segretario del comune fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 30 del prossimo venturo mese di ottobre si procederà nel palazzo comunale, sito in via Garibaldi, n. 1, sotto la presidenza dell'onorevole signor sindaco, o di chi per esso, allo appalto suddetto, sotto l'osservanza delle norme stabilite nelle condizioni amministrative da questa Giunta municipale in data 15 corrente, n. 31, oggetto 1.

L'asta sarà tenuta a candela vergine, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Regio in data 4 settembre 1870, n. 5852. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori ad una lira per cento.

Sarà base dell'asta la somma di lire centoventinovemila seicentosei e centesimi cinque (L. 129,606 05), quanto in atto effettivamente si corrisponde per lo appalto cessato su tutti i generi colpiti da dazio di consumo, ad eccezione del vino, aceto, alcool, acquavite, liquori, zucchero, olio minerale e sego, che faranno oggetto di appalto separato.

L'appalto avrà la durata di anni quattro. Esso avrà principio col 1° gennaio vegnente anno ed avrà fine a 31 dicembre 1885, epoca in cui cesserà lo abbonamento del comune col Governo.

Saranno ammessi all'asta solamente coloro che a garanzia eseguiranno il deposito provvisorio in contanti o in rendita pubblica con biglietti al portatore, od anche in vaglia a firma di persona solvibilissima, riconosciuta tale dal sindaco. Il deposito è restituibile a chi non rimanesse arrendatario dello appalto.

Resa definitiva l'aggiudicazione dovrà l'appaltatore stipulare atto di sottomissione, prestando all'uopo la cauzione definitiva. In caso diverso il deposito provvisorio sarà devoluto a beneficio dell'erario comunale e si procederà ad altro appalto forzoso ed in danno dell'appaltatore inadempiente. L'appaltatore deve presentare un socio.

Per la cauzione definitiva i beni urbani dovranno essere assicurati dagli incendi.

Il valore della cauzione si determina: in effettivo, pel contante; al corso di Borsa, se rendita pubblica; al sette e mezzo per cento, se canone; ed al valore di stima o risultante da contratti per gli stabili, oppure moltiplicando diciannove volte se fondi rustici e sedici volte se fondi urbani la rendita imponibile catastale.

Il dazio da riscuotersi sarà quello stabilito dalle leggi vigenti pel dazio consumo, ed in base alla tariffa approvata dalla Prefettura.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti dell'ulteriore aumento di vigesima, che potrà presentarsi nell'improrogabile termine di giorni quindici, scadibili perciò alle ore dodici meridiane del dì 14 novembre 1881.

La cauzione provvisoria resta fissata in ragione del 10 per cento sulla superiore somma, e quella definitiva in ragione del quinto sulla somma stessa.

Resta in facoltà di chi presiede all'asta addivenire allo arrendamento dei dazi tanto per gruppi, che partitamente per ciascun genere, quanto in unico appalto a seconda le maggiori e migliori offerte all'asta, ed a seconda le maggiori e migliori convenienze nell'interesse del comune.

Per effetto della superiore riserba il preventivo di lire centoventinovemila seicentosei e centesimi cinque va considerato come somma totale dei canoni pei vari cespiti così distinti:

1. Sulle farine, pane e pasta . . . . L. 100,000 "
2. Sulle carni diverse . . . . " 17,124 91
3. Sul pesce fresco, salumi e salati . . . . . . " 12,000 "
4. Carne, pane, vino e tutti i generi in Scoglitti . " 481 14

Totale . . . L. 129,606 05

Si dichiara che nel caso di licitazioni per gruppi o per cespiti isolati la cauzione provvisoria sarà in ragione del dieci per cento sulla cifra del preventivo rispettivamente fissato come sopra a base dell'asta, e la cauzione definitiva al quinto della cifra risultata dall'asta.

Il deposito preventivo delle spese, salva la liquidazione da farsi dal sottoscritto con apposita parcella, è fissato a lire millecinquecento (L. 1500). Tutte le spese relative all'asta, senza eccezione alcuna, saranno a carico dell'appaltatore. Chi desidera maggiori spiegazioni, si presenti al sottoscritto nelle ore d'ufficio.

Dal Palazzo di Città, li 28 settembre 1881.

Visto — *Il Sindaco*: R. CANCELLIERI.

5324 *Il Segretario capo*: CORDOVA.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI

Avvisa essersi smarrito un mandato di pagamento spedito dalla Direzione generale del Fondo pel Culto, sotto il numero 325, a carico del capitolo 45, bilancio passivo dell'esercizio 1881, di lire 210 48, a favore del dottor Gaetano Giganti, da Licata, per restituzione di altrettanto, indebitamente pagato.

Invita quindi chiunque lo avesse ritrovato o lo ritrovasse, a presentarlo od a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a sensi dell'articolo 459 del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Girgenti, 24 settembre 1881.

5305 *L'Intendente*: S. PUGLISI.

CITTÀ DI TERRACINA

Avviso d'Asta

Col giorno 22 del mese di ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, si addiverrà in questo palazzo comunale, dinanzi al sindaco, o a chi per esso, allo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, in tanti lotti distinti, ed alle condizioni risultanti come appresso:

N. dei lotti	ARTICOLI SOGGETTI A DAZIO	PREZZI di ciascun appalto	DEPOSITO per spese d'atti contrattuali ecc.
1	Dazio sul vino e bevande	18,000 »	300 »
2	Dazio sulle carni fresche e salate . .	10,000 »	200 »
3	Dazio sulle farine, pane e paste . .	11,000 »	250 »
4	Dazio sul pesce salato	850 »	100 »
5	Dazio sul pesce fresco	1,000 »	100 »
6	Appalto della riscossione del diritto di mattazione	800 »	100 »

L'asta si farà mediante accensione di candele per ciascun appalto, osservate le disposizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

Ogni offerta in aumento al prezzo di ciascun appalto non potrà mai essere inferiore a lire 10.

I concorrenti, oltre al deposito presso questa segreteria della somma per ciascun lotto stabilita per spese di atti, diritti di segreteria, tasse di bollo e registro, che saranno a totale carico degli aggiudicatari, sono tenuti di fare il preventivo deposito nella Tesoreria comunale della somma corrispondente al decimo del prezzo su cui apresi l'incanto di ciascun dazio, ovvero di presentare idonea sicurtà solidale di persona notoriamente solvibile e di pieno aggradimento di chi presiederà l'incanto.

Presso questa segreteria sono ostensibili nelle ore d'ufficio i capitoli speciali d'oneri, dai quali risultano pure le tariffe per ciascun dazio, le leggi, regolamenti e speciali disposizioni relative ai dazi di consumo, alle quali gli appaltatori dovranno strettamente soggiacere.

Terracina, li 5 ottobre 1881.

Il ff. di Sindaco: PIO SOGLIERA.

5363 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite comprese nel qui sotto trascritto elenco in cui sono indicati i comuni ove sono site, i magazzini ai quali sono assegnate per le leve, ed il rispettivo presunto reddito lordo:

N. d'ordine	N. ordinale della rivendita	COMUNE ove deve nominarsi il titolare della rivendita	BORGATA O VIA ove esiste la rivendita	MAGAZZINO o spaccio all'ingrosso a cui è assegnata la rivendita per le levate dei generi	Presunto reddito lordo
1	2	Manoppello . .	Piazza piccola	Chieti	542 53
2	3	Manoppello . .	Santamaria .	Chieti	166 03
3	2	Torrevecchia .	Castelferrato .	Chieti	40 20
4	2	Villamagna (*) .	»	Chieti	183 04
5	3	Fossacesia . .	Villascorciosa	Lanciano . . .	105 26
6	11	Lanciano . . .	Madonna del Carmine.	Lanciano . . .	106 71
7	1	Francavilla . .	Via S. Franco	Pescara. . . .	525 40
8	1	Furci	Canalone . .	San Buono . .	179 03
9	1	Torrebruna . .	Piazza . . .	San Buono . .	105 91
10	1	Fraine. . . .	Via del Sole .	San Buono . .	300 »
11	1	Montelapiano .	Piazza . . .	Villa Santamaria	77 26
12	1	Rosello . . .	Piazza . . .	Villa Santamaria	242 30
13	1	Torino di Sangro (*) .	Alla Stazione ferroviaria	Vasto	120 »
14	1	Vasto (*) . . .	Borgata S. Lorenzo .	Vasto	183 »

(*) Di nuovo impianto.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Chieti, addì 27 settembre 1881.

5293 *L'Intendente*: PAGANO.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI BARBARANO ROMANO — COMUNE DI BARBARANO ROMANO

AVVISO D'ASTA per vendita coattiva d'immobili per debito d'imposta.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 28 ottobre, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della R. Pretura del mandamento di Vetralla, sotto la presidenza dell'illustrissimo signor pretore del mandamento medesimo, si procederà alla vendita per asta pubblica degli immobili descritti nell'elenco che segue, ed a danno delle persone nell'elenco stesso indicate, debitrici d'imposta.

Elenco degli immobili dei quali seguirà l'asta.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei debitori in danno dei quali ha luogo l'asta	COMUNE e vocabolo in cui sono situati gli immobili	NATURA e QUALITA' degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
					Estens.	Mappa	Numeri di mappa	Estimo reddito catastale o valore censuario		
					Tav. Cent.			Scudi Baiocchi	Lire Cent.	Lire Cent.
1	Battilana Vincenzo fu Francesco.	Barbarano Romano — Caio.	Terreno	Guerrini Gioacchino, Pasqualini M. Felice ed Alessandri D. Giacomo.	3 47	Sez. 1ª	1109	22 48	107 09	5 35
2	Battilana Vincenzo fu Francesco.	Caiolo	Terreno	Fosso, Parrocchie, Sagretti Luigi ed Ettore.	5 70	Sez. 5ª	159	44 74	213 14	10 66

Chiunque voglia concorrere all'asta deve fare preventivamente il deposito della somma indicata nell'apposita colonna del suesposto elenco, equivalente al 5 per cento del prezzo minimo su cui l'asta sarà aperta.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 3 novembre 1881, ed il secondo nel giorno 10 detto mese 1881, nel luogo ed ora indicati.

5361 Barbarano Romano, li 3 ottobre 1881.

L'Esattore: D. VALLERONI.

REGIA SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI NICASTRO

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 23 ottobre prossimo, alle ore 10 ant., nell'ufficio di questa Sottoprefettura, dinanzi al signor sottoprefetto, con l'assistenza del sottoscritto impiegato a ciò delegato, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto di tutti i lavori e provviste necessarie alla costruzione del tronco strada Martirano-Conflenti, della lunghezza di metri 4100, e dell'importo complessivo di lire 77,500.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, num. 5852. Essa verrà aperta sul prezzo di lire 77,500, cioè per lire 21,517 21 a corpo e lire 55,982 79 a misura. Le singole offerte di ribasso non potranno essere minori di cent. 50 per cento sulla intera opera appaltata.

L'appalto avrà luogo anche con le offerte di due soli concorrenti, e verrà deliberato all'ultimo migliore offerente.

Il tempo utile per la ultimazione dei lavori è stabilito nell'articolo 21 del capitolato di appalto, a decorrere dal giorno dell'incominciamento.

Chiunque intenda concorrere all'asta dovrà produrre i seguenti documenti:

a) Certificato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, comprovante che il concorrente ha i requisiti necessari per condurre a compimento le opere d'appalto;

b) Il deposito sarà fatto a mani di chi presiede all'asta di lire 2000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto, e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva di lire 77,500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Non sono ammesse a concorrere all'incanto le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di malafede verso le Amministrazioni o verso i privati.

Le condizioni speciali dell'appalto, unite al progetto dei lavori da appaltarsi, sono ostensibili nella segreteria della Sottoprefettura in tutti i giorni ed in tutte le ore di ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle per la stipulazione del contratto e pel rilascio delle copie del medesimo, s'intendono a carico del deliberatario.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione è di giorni 8, e scadrà al mezzodì del giorno 20 del mese di novembre.

Nicastro, 30 settembre 1881.

Visto — *Il Sottoprefetto*: CARTELLA.

5362 *Per il Segretario della Sottoprefettura*: Dott. STEFANO MARTINA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Brescia (4ª)

[illegible]

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso di seconda asta delli 27 settembre ultimo scorso, n. 14, per la provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti ai quadrupedi del R. esercito di stanza e di passaggio nel lotto della Divisione militare di Brescia per l'anno 1882, è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente ai seguenti prezzi:

Il fieno a lire 9 per ogni quintale;
L'avena a lire 24 per ogni quintale;

ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione medesima risulta di lire 1 26.

Si manifesta pertanto che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi sopra indicati, scade il giorno 12 del corrente mese, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda produrre offerta pel ribasso predetto dovrà accompagnarla con la ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso di seconda asta, e compilarla in maniera che da essa risulti chiaramente non solo il ribasso non minore del ventesimo sul costo complessivo della razione, ma ben anco sui singoli prezzi come sopra stabiliti tanto pel fieno, come per l'avena, avvertendo che saranno ritenute nulle le offerte che non fossero conformi a questa prescrizione.

L'offerta deve essere presentata a questa Direzione dalle ore nove antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno compreso nel termine utile, ovvero presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui venne effettuata la pubblicazione dell'avviso di seconda asta e del presente.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Direzioni e Sezioni di Commissariato militare in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle non conformi alla prescrizione sopra citata o contrarie alle condizioni generali stabilite dal suddetto avviso di seconda asta n. 14, e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione, e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle Direzioni e Sezioni di Commissariato suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentata alla stess'ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Brescia, addì 4 ottobre 1881.

5392 *Il Tenente Commissario*: RIGONI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ad istanza dei signori Luigioni cavaliere Paolo fu Filippo, negoziante, e Mazzetti Vincenzo fu Giovanni Battista, possidente, il primo domiciliato in via della Guglia, n. 69-c, ed il secondo in piazza Randanini, n. 29, ed ambedue presso lo studio del procuratore legale avvocato Pietro Cocchi, che li rappresenta per mandato di procura in atti Frosi, del 16 dicembre 1880,

Io Lorenzo Palumbo, usciere addetto al R. Tribunale civile di Roma, espressamente delegato, ho notificato, ai sensi dell'art. 142 del Codice di procedura civile, ai contumaci signori Cecchi Maddalena, Teodora figlia ed erede del fu Luigi, e Pecoul Augusto Luigi come di lei marito e per la necessaria autorizzazione, domiciliati in Parigi, rue de Ponthieu, n. 58, citati due volte, una sentenza al Tribunale civile di Roma, sezione feriale, nella causa civile sommaria iscritta al n. 463 del ruolo generale di spedizione dell'anno 1881 e discussa nell'udienza del 22 agosto detto anno, pubblicata nell'udienza del 7 successivo settembre, registrata a Roma il 10 settembre detto, vol. 113, n. 16084, Atti giudiziari, ricevitore Canonico, e spedita in forma esecutiva il 13 ripetuto settembre dal vicecancelliere Carlo Pagnoncelli, colla quale il Tribunale, sentite le conclusioni degli avvocati, ha respinto ogni contraria istanza ed eccezione; ritenuto la contumacia dei citati Cecchi Adolfo, Cecchi Maddalena, Teodora e Pecoul Augusto Luigi di lei marito, Cecchi Francesca e D'Antoni Vincenzo di lei marito, e Hitzinger Federico nei nomi come in atti,

Dichiara che tanto il certificato dell'annua rendita di lire 5805, portante il pontificio e quindi concambiato con altro certificato di rendita italiana, nella stessa somma, col n. 68315, quanto l'altro certificato di rendita pontificia, dell'annua somma di lire 215, portante il n. 52637, concambiato per la stessa somma con certificato di rendita italiana, n. 68316, ed anche il certificato di assegno provvisorio di lire 1 73 annue, n. 13022, e così per la complessiva rendita di lire 6021 73, spettano ed appartengono in libera proprietà al ceto dei creditori del fu Giovanni Cecchi, compresi gli attori nella presente causa, ed

Ordina quindi alla Direzione Generale del Debito Pubblico a procedere allo svincolo e tramutamento di detti certificati, dietro la esibizione dei medesimi, in una o più cartelle di rendita al portatore, e di consegnare le cartelle stesse alla Commissione rappresentante il suddetto ceto dei creditori, avv. Giuseppe Ugolini, Antonio cav. Fabi e Pietro cav. Piggiani, coll'obbligo alla medesima di procedere poscia alla distribuzione del capitale che verrà ritratto da detta rendita a favore dei creditori tutti o loro legittimi rappresentanti, e prorata dei loro crediti rispettivi.

Compensate le spese sostenute dagli opponenti Rizzo Palmira vedova Cecchi, Mainoni Francesco e Ricci Annunziata vedova Fioramonti, dichiara le altre spese a carico della massa dei creditori da liquidarsi dall'estensore.

Roma, 6 ottobre 1881.

5391 L'usciere LORENZO PALUMBO.

DOMANDA DI SVINCOLO.

(2ª *pubblicazione*)

Il notaro Ponsero Vincenzo, già residente a Mattie (Susa), avendo cessato dalle funzioni, ha quest'oggi domandato in forma di legge che il Tribunale civile di Susa pronunci lo svincolo della cauzione prestata col certificato di rendita di lire 100, cinque per cento, numeri 123409, 518709, intestato al ricorrente e vincolato ad ipoteca.

Susa, 21 settembre 1881.

5098 G. BONINI proc.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

38ª SETTIMANA. — Dal 17 al 23 settembre 1881 — 5360

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	314,934 05	8,895 90	49,590 80	206,960 80	4,300 00	534,681 55	1,460 00	400 47
1880	311,673 36	9,154 59	45,047 69	203,982 17	4,562 79	574,420 60	1,446 00	397 25
Differenze 1881	+ 3,260 69	— 258 69	+ 4,543 11	+ 2,978 63	— 262 79	+ 10,260 95	+ 14 00	+ 3 22
				Dal 1° Gennaio.				
1881	7,857,964 01	234,554 02	2,036,896 03	7,415,516 75	141,089 36	17,686,020 17	1,447 21	12,220 77
1880	7,445,878 23	229,335 38	1,794,821 75	6,789,717 92	118,597 65	16,378,350 93	1,446 00	11,326 66
Differenze 1881	+ 412,085 78	+ 5,218 64	+ 242,074 28	+ 625,798 83	+ 22,491 71	+ 1,307,669 24	+ 1 21	+ 894 11

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
	[illegible]	3,594 45	13,183 75	103,205 95	3,994 56	239,833 16	1,307 00	183 50
1880	94,893 32	1,939 28	10,298 49	130,795 09	17,128 85	255,055 03	1,192 00	213 97
Differenze 1881	+ 20,961 13	+ 1,655 17	+ 2,885 26	— 27,589 14	— 13,134 29	— 15,221 87	+ 115 00	— 30 47
				Dal 1° Gennaio.				
1881	3,862,915 93	103,626 48	605,220 83	3,148,042 15	234,319 25	7,954,124 64	1,291 25	6,160 01
1880	2,840,730 17	67,116 05	406,012 06	2,756,891 29	373,185 84	6,443,935 41	1,169 94	5,507 92
Differenze 1881	+ 1,022,185 76	+ 36,510 43	+ 199,208 77	+ 391,150 86	— 138,866 59	+ 1,510,189 23	+ 121 31	+ 652 09

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Rivendita n. 3 in Besate, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, del presunto reddito in tabacchi di lire 306 all'anno.

Rivendita n. 4 in Casolta, frazione di Mulazzano, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, del presunto reddito di lire 212 55 all'anno in tabacchi.

Rivendita n. 12 in Cedrate, frazione di Gallarate, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, del presunto reddito di lire 271 in tabacchi all'anno.

Rivendita n. 3 in Torretta, frazione di Arese, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 2° circondario, del presunto reddito in tabacchi di lire 391 70 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 26 settembre 1881.

5377 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

AVVISO.

Con privata scrittura del 15 settembre 1881, registrata il dì 1° ottobre successivo, si è costituita in Roma una Società in nome collettivo fra i signori Patriarca Antonio di Ermete ed Ascenzi Augusto di Benedetto, per esercitare un'industria di trasporti, spedizioni e rappresentanze, sotto la ragione sociale: *Patriarca-Ascenzi*.

La durata del contratto è fissata ad anni cinque dal 1° giugno 1881. Il capitale è stato immesso per due terzi dal socio signor Patriarca e per un terzo dal signor Ascenzi.

Qualunque contratto e qualunque obbligazione della Società per essere validi dovranno portare la firma di ambedue i soci.

Roma, 5 ottobre 1881.

5386 Avv. C. PATRIARCA proc.

Svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Luigi e Francesco De Sanctis, quali eredi testamentari del fu notaio signor Giuseppe Mattucci, hanno domandato al Tribunale civile di Aquila lo svincolo del patrimonio a cauzione prestata dal medesimo per l'esercizio del notariato.

5389 AVV. ANTONINO DE PAULIS.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

5400

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Settembre 1881.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,532,666 12
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,701,058 12	4,701,058 12	4,701,058 12
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 6,926,112 76
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 522,214 15	522,214 15
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 8,551,523 02
Sofferenze				„ 42,612 54
Depositi				„ 12,591,087 „
Partite varie				„ 277,278 54
			Totale	L. 39,144,552 25
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 143,668 16
			Totale generale	L. 39,288,210 41

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 310,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 14,916,670 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 15,047 28
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 19,251 38
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 12,591,087 „
Partite varie	„ 1,010,351 09
Totale	L. 38,862,406 75
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 425,803 66
Totale generale	L. 39,288,210 41

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 „
Argento	„ „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 184 12
Biglietti consorziali	„ 387,782 „
Riserva	L. 5,387,966 12
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 144,700 „
Cassa	L. 5,532,666 12

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	61,953	L. 3,097,650 „
da „ 100	39,113	„ 3,911,300 „
da „ 200	14,913	„ 2,982,600 „
da „ 500	9,631	„ 4,815,500 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
	Somma	L. 14,809,050 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	5,381	L. 107,620 „
	Totale	L. 14,916,670 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 14,916,670 00 è di uno a 2 98

Il rapporto fra la riserva L. 5,387,966 12 { la circolazione L. 14,916,670 00 e gli altri debiti a vista L. 15,047 28 } L. 14,931,717 28 è di uno a 2 77

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 520 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 4 80

AVVISO.

5374

All'ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Frosinone,

Il sottoscritto, come procuratore officioso di De Carolis Paolo, Lucati Giuseppe come padre del minore Vincenzo, Lucati Ernesta, figli della signora Luisa De Carolis, eredi tutti di Zaccaria De Carolis, fa istanza alla Signoria Sua affinchè nomini un perito per la stima dei seguenti immobili da espropriarsi a danno del signor Luigi Onorati, di Ferentino:

1. Casa di abitazione in Ferentino, via Ponziana, di vani 14, al n. 25 di mappa, sez. Città, num. 432 sub. 3, 432 sub. 1[2, 1087, confinante strada a tre lati ed eredi di Podagrosi Giambattista.
2. Casa posta come sopra, in detta via, di un vano, distinta col num. 276, sez. Città, di mappa num. 1056 sub. 1, confinante strada a due lati e Coccanelli Mariano.
3. Casa di vani sei, in contrada via Valeria in Ferentino, n. 53, di mappa 443 sub. 1, confinante strada a due lati, Di Marco Ambrogio e Palladini Francesco.
4. Terreno seminativo, vitato, in contrada Pozzillo, sez. 1ª, di mappa numero 154, enfiteuta alla Cattedrale di Ferentino, confinante strada a 2 lati, e Coccanelli D. Francesco, di tav. 7 95.
5. Terreno, in contrada Roanzillo, di tavole 5, sez. 1ª, n. 494, enfiteuta alla Collegiata di Santa Maria Maggiore, confinante strada a due lati, Confraternita di Sant'Antonio di Padova e Magno Pio enfiteuta.
6. Terreno, in contrada Inserto, sezione 1ª, n. 674, di tavole 2, enfiteuta alla Parrocchia di San Valentino, confinante strada, Cattedrale di Ferentino e Schietroma Giuseppe.
7. Dominio diretto di terreno seminativo, vitato, in contrada Capiccia, sez. 5ª, n 770, ritenuto da Catracchia Ambrogio, confinante Lorenzo Ugolini a due lati, Direttario Cuppini Giuseppe.

Frosinone, 20 settembre 1881.

Avv. Antonio De Longis proc.

TRIBUNALE CIV. DI VITERBO.

Estratto d'istanza per deputa di perito.

Nell'interesse del signor Giuseppe Magalli, residente in Perugia, rappresentato dal sottoscritto, si è fatta istanza, il 3 ottobre 1881, al sig. presidente del Tribunale di Viterbo per la deputa di un perito che proceda alla stima dei seguenti beni da espropriarsi a carico di Francesca Ramoni, vedova Pompei, nonchè di Domenico, Giuseppe, Fortunato ed Angelo Pompei, tutti domiciliati in Toscanella, cioè:

1. Utile dominio di un terreno adacquativo, posto nel territorio di Toscanella, contrada La Moletta, confinante coi beni Turiaggi e Benucci.
2. Id. d'altro terreno seminativo, contrada Valvidone, confinanti Laurenti Veriano e Ciambella Domenico.
3. Id. d'altro terreno seminativo, contrada Sasso Pizzuto, confinanti Luigi e fratelli Paoletti, ed eredi di Francesco Ruggeri.
4. Id. di altro terreno seminativo, contrada Campo Villano, vocabolo Prato Lungo, confinanti Silvestrelli, Demanio nazionale e strada di Montalto.
5. Id. di altro terreno, in parte cannetato, contrada Valle dell'Oro, confinanti beni Carcano, le mura castellane, salvi ecc.
6. Id. di due stalle con fienile, contrada Poggio Barone, poste in Toscanella, confinanti Cioccolani Rosato, eredi di Antonio Cesetti, salvi ecc.
7. Bottega ad uso pizzicheria, in via del Macello, posta parimenti in Toscanella, confinanti la chiesa di S. Giovanni e la via pubblica.
8. Casa di abitazione in via Valle dell'Oro, confinante coi beni Laurenti o Cerasa, e la via pubblica.
9 Terreno vignato, contrada Sant'Angelo, posto nel territorio di Toscanella, confinanti Demanio e Cecchetti Marco.

Viterbo, 3 ottobre 1881.

5367 Augustale Cecchetti proc.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI CIVITAVECCHIA

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Ricostruzione dell'acquedotto dell'acqua potabile e suoi accessori, mediante la concessione per anni 60 *delle sorgenti dette* Passo della Vecchia e Trinità, *ed il pagamento di un annuo canone durante lo stesso periodo di* 60 *anni.*

2° Avviso d'Asta.

Andato oggi deserto il primo esperimento indetto col precedente avviso del 18 agosto u. s., si fa noto che nel giorno di giovedì 20 ottobre prossimo, alle ore 10 ant., sotto la presidenza del sindaco, o suo delegato, avrà luogo in questa segreteria un 2° esperimento d'asta, a partito segreto, per l'aggiudicazione di cui sopra.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 15,000 annue che il Municipio ha stabilito di corrispondere per anni 60, e di semestre in semestre posticipati.

Per questo esperimento s'intendono richiamate e qui trascritte le dichiarazioni, avvertenze e condizioni, di cui al suddetto avviso 18 agosto.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, ed in mancanza di oblatori il presidente dell'asta potrà ricevere una offerta privata per sottoporla alle deliberazioni del Consiglio comunale.

Nel caso di aggiudicazione provvisoria vi sarà termine utile a tutto il mezzogiorno di sabato 5 novembre p. v., per presentare in questa segreteria una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa.

Dalla Segreteria municipale, li 30 settembre 1881.

5319 *Per il Segretario capo*: CECCARELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data del 27 settembre ultimo, per la provvista e distribuzione dei foraggi alle truppe nel lotto di Verona, costituito dalle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza, è stato, in incanto d'oggi, deliberato provvisoriamente ai prezzi seguenti, e cioè:

A lire 8 30 per cadaun quintale di fieno;
A lire 28 per cadaun quintale di avena;

e così a lire 1 338 per ciascuna razione figurativamente composta di chilogrammi sei di fieno e chilogrammi tre di avena.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, scadono il giorno 12 ottobre prossimo, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

I ribassi di vigesima dovranno essere portati non solo sul costo complessivo della razione figurativamente composta come sopra, ma altresì sui prezzi dei singoli generi componenti la razione stessa, in base ai quali seguì il provvisorio deliberamento, e ciò sotto pena di nullità delle offerte.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla in piego distinto colla ricevuta del deposito di lire centoventimila stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le altre prescrizioni contenute nell'avviso stesso.

Verona, 4 ottobre 1881. Per detta Direzione

5384 *Il Capitano Commissario*: FONTANA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del terzo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 22 ottobre corrente anno, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, avrà luogo un pubblico incanto per lo appalto di

Metri cubi 305 *di legname quercia, per la complessiva somma di lire* 42,760,

occorrenti nell'anno 1882, e da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4300 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 10 novembre 1881.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 600.

Venezia, 3 ottobre 1881.

5343 *Il Segretario della Direzione*: G. MORO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 42).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del foraggio pei quadrupedi del R. esercito, di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Napoli, cioè nelle provincie di Napoli, Benevento e Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora) per l'intiera annata 1882, di cui nell'avviso d'asta del 27 scorso mese, n. 41, è stato oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a lire 5 55 per ogni quintale.
Avena „ 27 15 id.

ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chilogrammi 6 di fieno e di chilogrammi 3 di avena, il costo di ogni razione viene ad essere di lire 1 1475.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sui prezzi sopraindicati per cadaun quintale di fieno e di avena, e conseguentemente sul costo complessivo della razione, scade alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 12 del corrente mese di ottobre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque perciò intenda fare la suaccennata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 140,000, stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi inoltre a tutte le prescrizioni nel medesimo contenute: con avvertenza che i ribassi di vigesima dovranno essere portati non solo sul costo complessivo della razione, ma altresì su quelli dei singoli generi componenti la razione stessa, in base ai prezzi provvisoriamente deliberati, e che saranno quindi ritenute nulle le offerte di ribasso che non fossero conformi a simile prescrizione.

Napoli, 4 ottobre 1881. Per detta Direzione

5381 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 2 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per lo importo di lire 66,196 28, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 18 settembre p. p., n. 9232, per lo

Appalto dei lavori di ritiro d'un tratto dell'argine destro di Po nella Golena Fornace di Torricella, in comune di Motteggiana, fra i segnali nn. 44 *e* 48, *per l'estesa di metri* 617.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a quest'ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 18 ottobre corrente, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità, rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 8000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 4 ottobre 1881.

5393 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso d'Asta di ripetizione.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta indetto coll'avviso 14 settembre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e posa in opera delle impalcature metalliche dei ponti in ferro cadenti lungo la ferrovia Gallarate, ad un punto della Pino-Novara, superiormente a Sesto Calende, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 66,700,

si fa noto che l'esperimento stesso verrà ripetuto in questa Prefettura, alle ore undici precise del giorno di sabato 22 ottobre andante, col metodo de partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo suindicato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale, e tale deliberamento avrà luogo se anche uno solo fosse l'offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura.

La lavoratura ed il montaggio delle travate in officina dovrà essere eseguito nel termine di mesi quattro, a partire dal giorno in cui sarà dato l'ordine di incominciare i lavori. La posa in opera delle impalcature dovrà essere compiuta nel termine di mesi quattro dalla data di consegna delle murature.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3500, ed in lire 7000 quella definitiva, ambedue in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Milano, 5 ottobre 1881.

5358 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

Provincia di Lecce — Circondario di Taranto

MUNICIPIO DI MOTTOLA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 ottobre corrente, in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, verrà tenuto un primo incanto, col metodo delle candele e con l'osservanza delle formalità tutte portate dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per lo

Appalto dei lavori e provviste in sola muratura, occorrenti per la costruzione del palazzo di città.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 51,138 89, e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a cent. 50 per cento.

Per essere ammessi ad adire all'incanto bisogna preventivamente depositare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere od architetto, nel quale sia fatto cenno delle principali opere eseguite, e lire 500 in moneta effettiva, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 5000, o in titoli del Debito Pubblico da calcolarsi al valore di Borsa, o con ipoteca su fondi liberi e di valore doppio alla somma anzidetta.

L'impresa sarà obbligata a dar principio ai lavori tostochè il contratto sarà divenuto esecutorio, e dovrà proseguirli colla voluta regolarità ed attività affine di compiere il pian terreno in un anno ed ultimare completamente i lavori del piano superiore fra il termine di un altro anno in continuazione del primo.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire cinquemila a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta. L'ultima rata a saldo non verrà pagata se non dopo la finale collaudazione.

Il collaudo dei lavori verrà eseguito dopo un anno dalla loro ultimazione.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade il 25 novembre, alle ore dodici meridiane.

L'impresa sarà vincolata alla precisa osservanza del capitolato d'appalto, il quale, in unione al progetto, trovasi ostensibile in questa segreteria, in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte d'asta, contratto, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Mottola, 5 ottobre 1881.

5370 *Il Segretario*: E. CRESSATI.

Provincia di Caltanissetta

MUNICIPIO DI MONTEDORO

Il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, ed in conformità alla deliberazione 19 settembre corrente, numero 17, fa noto al pubblico che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in questa segreteria comunale, nel giorno 17 del mese di ottobre p. v., alle ore 10 di mattina, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto, cioè:

1. Per farsi un condotto a corso forzato d'acqua potabile dalle sorgenti Ammucciata e Salvatore entro questo abitato;

2. Per costruirsi un bevaio e lavatoio pubblico in detto comune;

3. Per la distribuzione dell'acqua entro l'abitato;

4. Per la sistemazione delle tubulature delle acque di scolo, ed occorrendo delle strade interne, dipendentemente dalla distribuzione anzidetta.

Il prezzo fiscale di appalto per la conduttura anzidetta risulta di lire 102,797 85, giusta il progetto compilato dall'ing. Francesco Paolo Rolleri e del relativo capitolato.

Per le altre tre categorie di lavoro si ha un fondo disponibile di lire 47,202 15 a compimento delle lire 150,000, ammontare complessivo risultante dall'anzidetto progetto per la quale l'Amministrazione comunale riserbasi di affidarle all'appaltatore che assumerà i lavori di conduttura, e questo sarà tenuto di eseguirle, in base ai prezzi stabiliti per la medesima conduttura, compresovi il discalo d'asta, e con quelle norme che saranno date prima di iniziarsi le opere.

Resta espressamente dichiarato di essere in facoltà dell'Amministrazione comunale di affidare in tutto o in parte, ove lo crederà conveniente, ad altri le opere comprese in dette categorie, senza perciò essere obbligata a daro alcun compenso all'appaltatore suddetto.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, e ciò semprechè si abbiano più offerte.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'asta dovranno prima presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco dell'ultimo domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nell'esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di malafede verso il Governo o verso i privati;

c) Il deposito di lire 1500 in biglietti di Banca a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta. Tale somma sarà restituita appena terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della cauzione definitiva stabilita nella somma di lire 15,000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle spese tutte di un nuovo incanto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo il visto prefettizio.

Tutti i lavori saranno ultimati entro il termine di mesi dieci dalla data del verbale di consegna che sarà data all'appaltatore, salvo però all'Amministrazione di consegnare le sorgenti appena saranno espropriate.

I disegni ed il capitolato d'appalto sono visibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria comunale.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo pel quale detti lavori verranno aggiudicati al primo incanto, è di giorni quindici dalla notificazione al pubblico del seguìto deliberamento.

Staranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta, del contratto, diritti di segreteria, tasse di registro e bollo, e delle copie.

Montedoro, li 27 settembre 1881.

Visto — *Il Sindaco ff.*: LUDOVICO MORREALE.

5385 *Il Segretario comunale*: G. DI MARCA.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 10 novembre 1881, ore 10 antimeridiane, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Gioachino Fabrizi, e di De Angelis Dolcissima, tanto in proprio nome, quanto come madre, ed amministratrice legittima di Luigia, Felicia ed Antonio Ancillao, figli ed eredi del fu Liberato, tutti domiciliati in Sutri, si procederà alla vendita giudiziale degli appresso fondi. I prezzi su cui si aprirà l'incanto a ribasso sono indicati in ciascun fondo, e la vendita si effettua in virtù di sentenza da detto Tribunale resa li 5 luglio 1878, ed a forma della deliberazione resa dal Tribunale suddetto li 18 agosto 1881.

Fondi da vendersi posti in Sutri e suo territorio.

1° lotto. Stalla e fienile in Sutri, contrada Portavecchia, distinti in catasto sezione 1ª, n. 235, confinanti il Seminario, oggi Demanio, Mezzadonna Francesco e strada, sul prezzo di lire 465 47

2° lotto. Casa in Sutri, in contrada piazza dell'Oca, segnata in catasto sezione 1ª, n. 353, confinanti Mezzadonna vedova Falcinelli, Palombi e strada, sul prezzo di lire 447 69.

3° lotto. Terreno pascolivo e vignato, in detto territorio, in contrada Pianporciano, segnato in catasto sezione 1ª, numeri 2387, 2930, confinanti Cavalieri Giuseppe, dotali di Massi Vittoria, Ancillao Domenico e la strada da due lati, di ari 45 60, sul prezzo di lire 43 64.

4° lotto. Stalla e fienile in Sutri, contrada Sacello, distinti in catasto sezione 1ª, n. 185, confinante da tutti i lati la strada, sul prezzo di lire 442 56.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

5388 CARLO BORGASSI proc.

AVVISO

per traslazione di rendita.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Catania, 2ª sezione, con decreto reso in camera di consiglio addì 26 agosto 1881, registrato al n. 12055 del registro generale cronologico, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione e il tramutamento a favore del signor Mariano dott. Costanzo Pennisi del fu Salvatore, domiciliato in Acireale, della rendita in annue lire duecentotrenta, consolidato 5 per 100, intestata, con vincolo di sacro patrimonio, in persona dell'ora estinto sacerdote Costanzo Pennisi Giuseppe di detto Salvatore, domiciliato in Acireale, come pel certificato del 7 agosto 1863, n. 20882.

Da Catania, 28 agosto 1881.

4821 PASQUALE LIBRO avv. proc.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questo ufficio ricevuto il giorno ventisette settembre prossimo passato la signora Virginia Filioli del fu Luigi, nata in Anagni e domiciliata in Roma, Passeggiata di Ripetta, numero 19, vedova del signor Francesco Manni fu Filippo, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del consorte Manni Francesco fu Filippo, decesso in Roma il 29 giugno dell'anno corrente, nella casa di sua abitazione, sita alla Passeggiata di Ripetta, n. 19.

Roma, li 2 ottobre 1881.

5372 Il canc. G. GUERRIERI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del notaio Nicasio di Gregorio, di Orsara, hanno domandato al Tribunale civile di Ariano lo svincolo della cauzione notarile dal loro autore prestata.

Ariano, 1° ottobre 1881.

5366 GIUS. LUPARELLA proc.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo, e più di altre lire 4 per cento, oltre il detto ventesimo, sui prezzi della tariffa ai quali in incanto del 15 settembre 1881 risultò deliberato lo appalto descritto negli avvisi d'asta del 26 agosto detto anno,

Pei lavori di manutenzione degli immobili militari dipendenti dalla seconda sezione durante il triennio 1882, 1883 e 1884, per lo ammontare di lire 114,600, ripartito in lire 38,200 per ciascuna annata,

per cui dedotti il ribassi d'incanto di lire 3 30 per cento, del ventesimo, e di altre lire 4 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 101,066 20.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, e nel locale del proprio ufficio, all'ultimo piano del palazzo Salerno, piazza Plebiscito, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, all'ora 1 pomeridiana del giorno 24 ottobre corrente, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 24 ottobre 1881 il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 11,460 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne eseguito il deposito.

La presentazione dei certificati di cui ai comma *a* e *b* dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *a* e *b*, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura di detto incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 4 ottobre 1881.

Per la Direzione

5402 *Il Segretario*: DOMENICO GIULIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto della provvista e distribuzione del

PANE

alle truppe del Regio esercito di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (provincie di Messina, Catania e Siracusa) durante il venturo anno 1882, escluse le località dove il pane è fornito da Panifici militari, come dall'avviso d'asta del 27 settembre corrente, n. 11, venne nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato al prezzo di L. 0 26 per ogni razione da grammi 735, col ribasso di L. 11 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, stato dal Ministero della Guerra nell'interesse del servizio ridotto a giorni otto, scadono alle 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 12 ottobre p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza vuol presentare offerta di ventesimo dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 6500, e nel modo prescritto dal citato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e le condizioni in esso espressi.

Messina, 4 ottobre 1881.

5382 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 11 novembre 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale delli seguenti fondi, espropriati in danno della ditta Bertinelli e Nicoletti, e per essa il signor Francesco Nicoletti, rappresentante, e sig. Pasquale Badia, amministratore deputato alla suddetta ditta Bertinelli e Nicoletti, ad istanza del signor Luigi Giraldini di Valentino, cessionario del signor Filippo Dreosti.

Descrizione dei fondi.

1. Casa da cielo a terra, posta in Roma, in via San Francesco, ai numeri civici 59 e 60, con giardino segnato in mappa al n. 563, rione XIII, confinante Pietro Carnosi, Mario Antonini e strada, gravata dell'annua imposta erariale di lire 36 28.

2. Primo e secondo piano della casa sita in Roma, via Borgo Nuovo, con lo ingresso dal n. 115, segnata in mappa al n. 465, rione XIV, confinante Bencivenga, vicolo della Purità; l'intero fabbricato è gravato di un legato perpetuo di Messe di scudi 42, da celebrarsi all'altare del SS. Presepe nella cappella Sistina, quale però pei due piani suddetti è di scudi 28, e gravati eziandio della imposta come sopra di lire 178 13.

3. Secondo e terzo piano della casa in Roma, via Panico, con due ingressi, uno al n. 32, e l'altro al n. 34; il fabbricato intero è gravato del canone di scudi 17 85 1|2 a favore del Capitolo dei Ss. Celso e Giuliano, segnato in mappa n. 451, nn. 7 e 8, rione V, confinante il Capitolo dei Ss. Celso e Giuliano, Luigi Napoleoni, gravati della imposta come sopra di lire 140 63.

I fondi sopradescritti saranno separatamente venduti, ed in tanti lotti distinti, col vincolo dell'usufrutto vita naturale durante a favore della signora Rosa Levati vedova Petrucci, e lo incanto sarà aperto sul prezzo di stima assegnato dal perito giudiziale, e cioè:

Il primo lotto su lire 5820.
Il secondo lotto su lire 13,130.
Il terzo lotto su lire 7010.

Coloro che vorranno concorrere allo acquisto dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere del Tribunale, in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo pel quale si apre lo incanto, ed unicamente in danaro le spese approssimative della delibera e relativa trascrizione, e cioè:

Pel primo lotto, decimo lire 582 — Spese lire 700.
Pel secondo lotto, decimo lire 1313 — Spese lire 1400.
Pel terzo lotto, decimo lire 701 — Spese lire 800.

Roma, questo dì 5 ottobre 1881.

5387 AVV. GIOCONDO CAPOBIANCO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

AVVISO.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Borboni Giuseppe di Antonio, dimorante in Roma, ed avente forno e fabbrica di paste in via Piscinula, n. 11, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito, e nominando a sindaco provvisorio il signor Luigi Silenzi, dimorante in piazza della Maddalena.

Ha poi determinato che l'adunanza dei creditori per essere consultati sulla nomina dei sindaci definitivi debba aver luogo nel giorno 14 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nella sala dello stesso Tribunale, innanzi il giudice signor Bartolomeo cav. Mazzino, delegato alla procedura del fallimento.

Roma, 4 ottobre 1881.

5373 GIUSEPPE FIGOLI vicecanc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.